

la Val Gandino

Settembre 2008



*“Mando un Angelo
per custodirti sul cammino”*

Gli Angeli delle scritture nella fede della chiesa

Entrando in una libreria vi capiterà di vedere spesso un intero settore dedicato a libri di religione e spiritualità. Noterete quanto numerose sono le pubblicazioni dedicate agli angeli o al tema degli spiriti rispetto a testi che parlano di Gesù Cristo o dei santi.

Anche la TV arricchisce i palinsesti con trasmissioni sugli angeli, o più volentieri, sui racconti di quanti narrano di averli incontrati o di aver vissuto esperienze straordinarie.

Che dire da cristiani di tutto questo?

Non possiamo che affermare, in comunione con la tradizione e la Fede della Chiesa, l'esistenza degli angeli e nemmeno dobbiamo negare la possibilità che essi intervengano nella vita e nella storia degli uomini (dovremmo altrimenti negare molti episodi fondanti la stessa fede cristiana).

Ciò che invece richiede un atteggiamento più critico da parte nostra è il perché di tanta letteratura e curiosità attorno a questi temi, in un contesto culturale che pare allontanarsi dai riferimenti religiosi tradizionali. Spesso, dietro a questi discorsi, c'è un'idea fortemente esoterica e magica della religione che nulla ha a che vedere con la fede cristiana.

Senza pretendere di esaurire l'argomento, mi limiterò a riaffermare alcune verità che la Scrittura e la fede della Chiesa ci hanno consegnato, rinviando ad altri testi il compito di una riflessione più sistematica e completa, primo fra tutti il Catechismo della Chiesa Cattolica del 1993.

Chi sono gli angeli? S. Agostino scriveva:

«La parola "angelo" designa l'ufficio, non la natura. Se si chiede il nome di questa natura, si risponde che è spirito; se si chiede l'ufficio, si risponde che è angelo: è spirito per quello che è, mentre per quello che compie è angelo».

Dunque, come ci ricorda il catechismo al n. 329: *«In tutto il loro essere, gli angeli sono servitori e messaggeri di Dio. Per il fatto che "vedono sempre la faccia del Padre... che è nei cieli" (vedi Mt 18, 10) essi sono "potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola" (Salmo 103, 20)».*

Gli angeli, descritti sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, sono presenti e protagonisti essenziali di eventi fondanti la fede di Israele e della Chiesa: nel Vecchio Testamento gli episodi legati ai patriarchi e a Mosè, lo splendido racconto del Libro di Tobia con l'arcangelo Raffaele, le visioni di Daniele, nella sua apocalisse, dove più volte si cita l'intervento di Gabriele. Nel Nuovo è sufficiente rifarsi ai Vangeli, e in particolare alle opere di Luca.

Facciamo alcuni esempi: l'annuncio della prossima paternità a Zaccaria, l'annunciazione alla Vergine, il sogno dello sposo Giuseppe, gli angeli e i pastori, Gesù servito dagli angeli dopo i quaranta giorni nel deserto...l'angelo del Getsemani, del sepolcro in cui annuncia la Risurrezione, l'angelo dell'Ascensione...

L'angelo è sempre presentato come "l'Angelo del Signore" ed anche nella preghiera diciamo "Angelo di Dio". Questo ricorda e conferma che queste creature spirituali traggono la loro ragion d'essere e la loro gloria dal solido legame con Dio di cui sono i messaggeri; non ha senso, come paradossalmente avviene oggi per alcuni, credere nell'esistenza degli angeli e rinnegare la fede.

La fede ci dice che Dio manifesta la sua vicinanza all'uomo e alla sua storia attraverso le figure angeliche. Questo non avviene per la storia in genere ma per quella individuale di ciascuno: si parla allora dell'angelo custode. A tal proposito, accanto agli esempi già citati ricordo una frase di Gesù che dice: *«Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli»* (Mt 18,10).

E' pericoloso inoltrarsi nel mondo angelico con intenti esoterico-magici perché questa è idolatria o ingenuità superstiziosa. L'angelo è, in verità, un segno dell'Unico che deve essere adorato, Dio; è solo un indice verso l'unico, vero mistero, quello divino. È un mediatore a servizio dell'unico mediatore tra Dio e gli uomini che è Cristo Signore. Non dimentichiamo mai che al centro della fede cristiana non ci sono gli angeli ma il Cristo che è *"al di sopra di ogni potenza angelica"* (Ef 1,21). Per cogliere il vero angelo è necessario, dunque, avere una fede limpida e autentica. Per vederlo bisogna avere occhi puri, per ascoltarne la voce non bisogna essere distratti dalla banalità, dalle cose. Solo così è possibile sentirlo vicino come voce di Dio, capace di assuefarsi al nostro passo impacciato.

Don Corrado

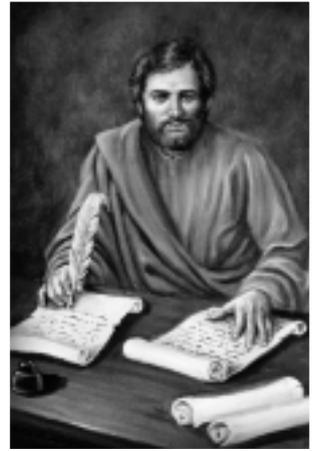


La personalità di Saulo / Paolo

Fin dall'inizio del nostro cammino è utile delineare, a grandi tratti, la personalità di Paolo apostolo: una personalità poliedrica e complessa, che tuttavia si lascia "leggere", dal momento che egli ha trovato in Cristo il centro unificatore di tutte le sue passioni, di tutte le sue esperienze. Il suo "biglietto da visita" lo troviamo in Filipesi 3,5-7.

Parlo di "passioni", perché Saulo, diventato Paolo, non ha cambiato temperamento o carattere ma, con l'aiuto della Grazia, ha saputo orientare tutte le sue energie fisiche e spirituali verso una nuova meta: conquistare Cristo dopo essere stato conquistato da Cristo (cfr. Fil 3,8).

E' tutto qui il segreto della felicità per ogni essere umano: cercare e possibilmente trovare un centro unificatore attorno al quale far girare la propria vita. Allora tutto, o quasi tutto, diventa più chiaro, tutto finisce col piacere e riusciamo a superare anche le prove più terribili.



1. Paolo era una persona estremamente volitiva. Solo una persona come lui poteva reggere all'urto subito a Damasco, dove la sua umanità è stata messa a dura prova. Qui però emerge anche la sua grande onestà; gli premeva mettersi a servizio della verità e ora, avendola scoperta, si sente in dovere di cambiare strada: questa è onestà a prova di bomba. Paolo esprime questa forza di volontà anche quando entra in polemica con i suoi avversari, non per odio verso di loro, ma per un amore incondizionato alla verità. Di questo amore Paolo è testimone credibile. Infatti, esortando i cristiani di Efeso a costruire la Chiesa nell'unità, scrive: *"Questo affinché non siamo più come fanciulli sbalottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella astuzia che tende a trarre nell'errore. Al contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui che è il capo, Cristo"* (Ef 4,14-15). "Fare la verità nella carità": questi due sommi valori non possono vivere l'uno senza l'altro.
2. A Paolo dobbiamo riconoscere un temperamento passionale, nel bene e nel male. Riferendosi al suo passato scrive: *"Io che per l'innanzi ero stato un bestemmiatore, un persecutore e un violento"* (1Tm 1,13). Ebbene, la violenza di un tempo Paolo l'ha poi messa a servizio del Vangelo, dimostrando di saper sopportare le prove più tremende (si veda ad esempio 2Cor 11,16 ss). E' proprio per questo suo temperamento che l'apostolo delle genti ha speso il resto dei suoi anni in una serie interminabile di viaggi missionari, che ne caratterizzano il servizio apostolico.
3. Attraverso gli scritti di Paolo possiamo rilevare una persona veramente eccezionale: all'occorrenza egli sa entrare in polemica con gli avversari, negatori della verità, come sa discorrere serenamente con chi è disposto al dialogo per amore della verità; sa interpretare correttamente le profezie dell'Antico Testamento mostrandone l'attualizzazione in Cristo, come sa dimostrare la ragionevolezza del credere in Cristo e la libertà dell'atto di fede; sa confutare chi pretende di dire la verità mentre semina zizzania, come sa esortare con la parola e soprattutto con l'esempio di una vita totalmente dedicata al Vangelo. Sa scrivere pagine di alta ispirazione, come sa addentrarsi in discussioni teologiche specialistiche. Intelligenza acuta, quella di Paolo: dono di natura e di grazia, difficilmente eguagliabile, che egli ha saputo mettere a servizio della verità.
4. Paolo ha dimostrato di essere un amico fedele: mi si passi questa espressione. Intendo dire che, una volta conosciuto Cristo Signore attraverso una rivelazione dal carattere miracoloso, egli non ha mai cessato di coltivare questa amicizia straordinaria, e di onorarla anche a costo di pagare di persona: lo ha dimostrato fino al martirio. E' molto bello ascoltare la sua testimonianza: *"Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno"* (2Tm 4,6-8). Parole estremamente lucide, quasi una profezia di quanto accadrà, non molti anni dopo, a Roma, quando sarà decapitato (intorno all'anno 64), degno compagno di Pietro: il loro sangue infatti, versato per amore di Cristo, è stato seme fecondo per la Chiesa di Roma.

Un nuovo Anno Pastorale, guidati dallo Spirito Santo

Comincia un nuovo anno pastorale.

Il rischio è di pensare alla Chiesa come a un'impresa o a una ditta che "lavora", ripetendo ogni anno alcune attività e iniziative "fisse" e, magari, inventandone di "nuove", per piazzare, sul "mercato" della vita dei fedeli e degli uomini in genere, un bel "prodotto religioso", sempre più appetibile.

Niente di più sbagliato!

Il cammino annuale delle comunità cristiane invece, anche se contempla azioni e gesti pastorali ripetuti nel tempo, secondo forme tradizionali o aggiornate, è sempre "nuovo" perché è un percorso compiuto sotto il soffio e la spinta dello Spirito Santo. Perciò questo cammino è sempre aperto a cogliere i segni e le indicazioni che lo Spirito offre alla mente e al cuore della comunità, delle famiglie e dei singoli cristiani per riconoscere nella fede la presenza del Signore Gesù nella vita e nella storia, per aderire a Lui con più convinzione, per amarlo intensamente, seguirlo con più radicalità, per diventare suoi appassionati annunciatori e testimoni attraverso le parole, le scelte, lo stile di vita e i comportamenti di ogni giorno, nelle relazioni con gli altri e in tutti gli ambiti e gli ambienti di vita.

E questo è un percorso sempre "rinnovato" e mai scontato; la meta a cui tende ogni anno pastorale non è mai pienamente raggiunta; è sempre possibile, ed è doveroso, diventare ogni anno sempre più docili allo Spirito, più "cristiani", più "conformi" a Gesù fino a raggiungere la piena maturità in Cristo, che può essere riassunta come dice S. Paolo: "Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me" (Gal. 2,20). Fuggiamo quindi dal rischio di diventare cristiani "mediocri o tiepidi", magari fedeli nel vivere le pratiche religiose e le iniziative pastorali di ogni anno, ma "in modo superficiale e senz'anima", cosicché risultano piuttosto inutili e senza "frutti spirituali".

L'augurio invece è che l'anno pastorale che iniziamo – sia pure nel suo cadenzato, ritmato e ripetitivo procedere – sia davvero "nuovo", perché "appassionato" e ricco di "freschezza" secondo lo Spirito, e possa così condurci pian piano a raggiungere la meta indicata dall'apostolo Paolo.

Infatti è proprio questo l'unico scopo che ha e deve avere la comunità cristiana parrocchiale: attraverso e mediante ognuna e tutte le azioni pastorali che programma, inventa, propone e vive, essa non vuole fare altro che accompagnarci in questo cammino e verso questo traguardo.

L'anno pastorale 2008/2009 ci invita poi a mettere a fuoco due attenzioni particolari, che accenniamo soltanto, lasciando il loro sviluppo più approfondito ad altre occasioni:

la prima attenzione è il programma pastorale diocesano "Fate quello che vi dirà (Gv. 2,5): esso ci chiede di consolidare e migliorare le iniziative pastorali che riguardano l'educazione all'amore dei giovani, gli itinerari per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano, l'accompagnamento dei giovani sposi;

la seconda attenzione: il Papa chiede alla Chiesa universale lo studio e l'approfondimento della personalità, della vita e dell'insegnamento di S. Paolo nel bimillenario della sua nascita; la nostra diocesi vuole fare questo anche nei confronti del beato papa Giovanni XXIII nel cinquantesimo anniversario della sua elezione a sommo pontefice.

Queste riflessioni e le indicazioni date permettano alle nostre comunità e a tutti i fedeli di "ripartire" con gioia ed entusiasmo, ovviamente "animati dallo Spirito". E per questo preghiamo.

Buon cammino!

Don Emilio



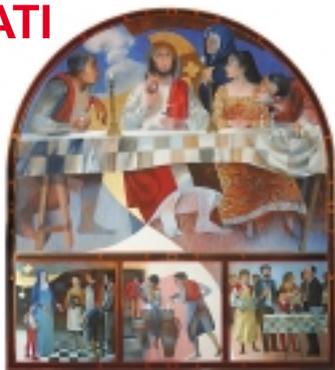
Le sei tappe dell'Anno Pastorale

Prima Tappa

INIZIO ANNO PASTORALE

**CONVOCATI
A NOZZE**

Fate quello
che vi dirà!



Seconda Tappa

AVVENTO NATALE

**INVITATI
A NOZZE**

Fate quello
che vi dirà!



Terza Tappa

SETTIMANA DI DON BOSCO

**PER SERVIRE
SENZA MISURA**

Fate quello
che vi dirà!



Quarta Tappa

QUARESIMA TRIDUO PASQUALE

**E VENENDO
A MANCARE
IL VINO**

Fate quello
che vi dirà!



Quinta Tappa

TEMPO PASQUALE

**CONSERVATE
IL VINO BUONO**

Fate quello
che vi dirà!



Sesta Tappa

PENTECOSTE

**PER CREDERE
IN LUI**

Fate quello
che vi dirà!



Un nuovo anno di iniziative per persone separate, divorziate o risposate

Con il mese di ottobre riprendono le attività che “La Casa”, gruppo della diocesi di Bergamo, svolge come accompagnamento spirituale e consulenza canonica per persone che sono in situazione di separazione, divorzio o nuova unione. Sono ormai dieci anni che nella nostra diocesi si offrono possibilità di incontri e cammini per queste persone, cercando di creare un luogo di accoglienza, ascolto e sostegno in un clima di cordialità e familiarità proprio come suggerisce lo stesso nome del gruppo organizzatore: “La Casa”.

Non si tratta certo di sminuire il valore del matrimonio e della famiglia, anzi sono proprio la sofferenza e le problematiche sollevate da una separazione che ribadiscono l'importanza e la bellezza del matrimonio cristiano. Le persone che si rivolgono al gruppo, pur raccontando di situazioni critiche, pesanti e a volte rischiose, tuttavia manifestano il rammarico di non aver potuto realizzare un progetto di amore nel quale spesso avevano creduto e avevano investito la loro vita.

Il dato di fatto, purtroppo, è che ci troviamo di fronte sempre di più a famiglie divise, con o senza figli, da poco o da tanto tempo.

La comunità cristiana, che ha accompagnato queste persone al matrimonio e poi negli anni della vita familiare magari col battesimo dei figli, oggi non può restare indifferente al dolore, al disorientamento, alla fatica di riorganizzare nel modo migliore la propria vita da parte di questi coniugi e di questi figli (ma anche di coloro che sono loro più vicini: genitori, fratelli, amici). Proprio questa è la finalità che anima l'iniziativa diocesana del gruppo “La Casa”: essere segno e strumento affinché l'amore di Dio continui a dare senso e vigore alla vita di queste famiglie pur in situazioni particolari.



La comunità cristiana, che ha accompagnato queste persone al matrimonio e poi negli anni della vita familiare magari col battesimo dei figli, oggi non può restare indifferente al dolore, al disorientamento, alla fatica di riorganizzare nel modo migliore la propria vita da parte di questi coniugi e di questi figli (ma anche di coloro che sono loro più vicini: genitori, fratelli, amici). Proprio questa è la finalità che anima l'iniziativa diocesana del gruppo “La Casa”: essere segno e strumento affinché l'amore di Dio continui a dare senso e vigore alla vita di queste famiglie pur in situazioni particolari.

nui a dare senso e vigore alla vita di queste famiglie pur in situazioni particolari.

Le attività organizzate dal gruppo continuano ad essere di due tipi: incontri individuali per approfondire aspetti morali, spirituali o canonici (cfr. eventuale causa di nullità), e itinerari di gruppo sia di preghiera che di confronto e formazione. Per i primi occorre prendere appuntamento telefonando al n.035.278224 (cfr. don Eugenio Zanetti); per i secondi basta presentarsi al luogo prestabilito: per la preghiera in uno degli otto centri sparsi in diocesi (per la Val Seriana c'è un centro a Villa d'Ogna) e per la formazione nel centro della Comunità del Paradiso a Bergamo (via Cattaneo, 7). Orari e informazioni più dettagliate si possono trovare sul dépliant distribuito in parrocchia e sul sito www.lacasabg.it.

E' molto importante che sacerdoti e fedeli tutti si attivino per diffondere la conoscenza dell'iniziativa e per rivolgere direttamente (e discretamente) ai diretti interessati la proposta di partecipare a questi cammini di rinvigorismento umano e cristiano, nella certezza che il Signore comunque porta avanti in ognuno un progetto di bene e di salvezza.

Alle persone separate, divorziate o risposate che leggeranno queste poche righe vogliamo rivolgere una parola di profonda comprensione ed incoraggiamento, per venire a condividere tanti bei momenti di spiritualità, di dialogo e di amicizia.

Vi aspettiamo!

Gli amici del Gruppo
“La Casa”

Dizionario essenziale della multiculturalità: tra diversità e incontro

Affrontare la questione della multiculturalità è certamente un problema complesso. Ben più arduo può mostrarsi il tentativo di indagare le molteplici forme di diversità che colorano la nostra realtà quotidiana. Non meno semplice è cercare di orientarsi nella composita terminologia che definisce tali diversità etniche, culturali e sociali. La realtà quotidiana di tutti i giorni ci pone di fronte all'incontro con lo straniero, con l'altro. La cronaca, i telegiornali ed i quotidiani spesso ci impongono stereotipi e preconcetti con cui cataloghiamo in modo sommario e fuorviante ciò che purtroppo ci pare incomprensibile.

Proseguendo il nostro cammino attraverso la scoperta dell'incontro con l'altro e con il prossimo, vi proponiamo un sintetico vocabolario al fine di rendere maggiormente comprensibili alcuni termini e definizioni ormai entrati nel linguaggio comune, ma spesso usurati e distorti nel loro significato originario. Tale tentativo si concilia con la reale volontà di emancipazione da qualsivoglia semplificazione per accogliere, diversamente, la profondità dell'essere umano e della fede.

ALTRO: la parola italiana "altro" indica la diversità, cioè che è diverso dal conosciuto e dal noto.

COSMOPOLITA: l'aggettivo definisce l'esistenza nel mondo, la presenza al di là dei confini nazionali e culturali.

DIRITTI CIVILI: i diritti civili sono definibili quali tutele basilari di ogni persona. I diritti civili si distinguono dalle altre forme di diritti. Essi sono diritti concessi dalle nazioni a coloro che si trovano nei confini territoriali, mentre i diritti umani appartengono a tutti gli uomini.

DIRITTI UMANI: fondamentali di tutte le persone, tra questi ricordiamo il diritto alla salute, il diritto a viaggiare, il diritto alla libertà.

EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE: fenomeno sociale che porta una porzione di una popolazione o un singolo individuo a spostarsi dal proprio luogo originario e nativo. La differenza tra i due termini dipende dal punto di vista del luogo di destinazione e del movimento.

ETNIA: un gruppo di esseri umani i cui membri si identificano in un comune ramo genealogico o in una stessa stirpe. Tali individui hanno spesso in comune costumi e tradizioni, cultura e linguaggio.

IMMIGRARE: composto di in e migrare, significa trasferirsi in un altro paese.

INDIGENO: sinonimo di nativo o autoctono. Indica l'essere originario del paese in cui si vive. Spesso ed erroneamente confuso con il termine straniero.

MEDIAZIONE: processo che favorisce la conoscenza reciproca fra persone di cultura diversa, La mediazione è una modalità di approccio efficace alla gestione positiva dei conflitti. Il suo obiettivo è quello di condurre le parti in disaccordo ad individuare una soluzione mutualmente accettabile e soddisfacente.

PATRIA: paese comune ai componenti di una nazione. Il termine deriva dal latino ed indica "la terra dei padri".

RAZZISMO: è composto da razza, dal latino *generatio*, con il significato di natura, qualità e *ismo*. Con il termine si indica la teoria che stabilisce una gerarchia tra le popolazioni umane.

RISPETTO: atteggiamento di stima e deferenza verso qualcuno o qualcosa.

STRANIERO: cittadino proveniente da un altro stato.

TOLLERANZA: è un termine relativo alla capacità collettiva ed individuale di vivere pacificamente con coloro che credono ed agiscono in maniera diversa dalla propria. Costituisce una disposizione d'animo che permette espressioni e comportamenti diversi, ma conciliabili.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

SETTEMBRE

28 Domenica XXVI del Tempo Ordinario – GIORNATA DELLA COMUNIONE ECCLESIALE
ore 18 S. Messa solenne con mandato agli operatori pastorali

OTTOBRE

2 Giovedì Ore 15.30 Benedizione dei bambini di 0/6 anni e loro familiari
Ore 16.30 Preghiera per le vocazioni

3 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati – ore 17 S. Messa e adorazione in S. Mauro
fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dai gruppi caritativi)

4 Sabato Festa di S. FRANCESCO D'ASSISI, patrono d'Italia
Giornata per la salvaguardia del creato

5 Domenica XXVII del Tempo Ordinario – FESTA DEI NONNI E DELLE NONNE
Ore 10.30 S. Messa in Basilica; segue pranzo in Oratorio – ore 15 Vespri, S. Rosario e
Benedizione (S. Mauro) – ore 16.30 Battesimi comunitari

6 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)

7 Martedì Ore 20.30 Inizio incontri di lectio divina – Lettura e preghiera con la Bibbia (Convento-
p. Moretti)

12 Domenica XXVIII del Tempo Ordinario – Durante le SS. Messe: presentazione del programma
pastorale – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)

13 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)

14 Martedì Ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (Convento)

15 Mercoledì Memoria di S. Teresa d'Avila, vergine – ore 8 S. Messa a S. Croce

19 Domenica XXIX del tempo ordinario – GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)

20 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario vicariale Gruppi Missionari (Lefte)

21 Martedì Ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (Convento)

25 Sabato Memoria dei ss. Crispino e Crispiniano, martiri – ore 8 S. Messa al Suffragio

26 Domenica XXX del Tempo Ordinario – *Pellegrinaggio a Roma per il 50° anniversario di elezione
del beato Papa Giovanni XXIII* - Ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)

Pro memoria iniziative e incontri

- **Incontro formativo vicariale catechisti (3°)**
Lunedì 29 settembre ore 20.45 (Oratorio)
- **Incontro con genitori e adolescenti per iscrizione al cammino di formazione cristiana**
Martedì 30 settembre ore 20.30 (Oratorio)
- **Inizio cammini formativi**
 - Elementari e Medie: giovedì 2 ottobre ore 14.30 o sabato 4 ottobre ore 14.15
 - Adolescenti e Giovani: martedì 7 ottobre ore 20.30
 - Adulti: martedì 7 ottobre ore 20.30 (S. Mauro)
- **Incontro con le vedove**
Giovedì 16 ottobre ore 15 (Centro Pastorale)
- **Incontro per i genitori e i figli della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima**
Domenica 26 ottobre ore 15 (Oratorio)
- **Recita dell'Ora di Maria**
Ogni sabato dell'anno alle ore 15 in Basilica





Nuovo Calendario Pastorale

E' stata distribuita dalla terza decade di settembre la nuova edizione del Calendario Pastorale 2008-2009, strumento di programmazione che offre a tutte le famiglie l'opportunità di avere un quadro dettagliato delle varie funzioni liturgiche e delle attività che vengono proposte in Parrocchia. Il tema proposto è quello che farà da filo conduttore a livello diocesano al corrente anno pastorale: "Fate quello che vi dirà", una frase del Vangelo di Giovanni legata al miracolo delle Nozze di Cana e abbinata ad una bella immagine dell'artista Arcabas, che campeggia in copertina.

L'introduzione interna riporta i temi essenziali sui quali si soffermerà con particolare attenzione l'attività pastorale: l'educazione dell'amore umano e l'annuncio della buona notizia del matrimonio; il tempo della preparazione al matrimonio (gli itinerari di fede per i fidanzati); la celebrazione delle nozze; la cura e l'accompagnamento pastorale delle giovani coppie. Una parte è dedicata anche all'Anno Paolino, aperto lo

scorso giugno in occasione del bimillenario della nascita di S. Paolo.

Si ricorda che è prevista la disponibilità di un calendario per ogni famiglia.

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): mesi di luglio e agosto € 300,00; 2^a domenica di luglio € 1486,49; 2^a domenica di agosto € 1234,64

Festa di S. Rocco:

offerte per la chiesa € 225,00 e per don Alessandro Manenti € 225,00. Una S. Messa per gli offerenti verrà celebrata a S. Croce mercoledì 15 ottobre alle ore 8.00

Per lavori sagrato: N.N. € 1250,00

*A tutti i benefattori
sentiti ringraziamenti*



Benvenuti fra noi!

Sono state battezzate
domenica 31 agosto 2008



**Erika Michelle
Castelli**



**Miriam Giovanna
Castelli**

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 5 ottobre 2008 (ore 16.30) - 16 novembre (ore 16.30) - 21 dicembre (ore 16.30) - 11 gennaio 2009 (ore 10.30)
22 febbraio (ore 16.30) - 19 aprile (ore 10.30) - 7 giugno (ore 16.30) - 12 luglio (ore 10.30) - 30 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Formazione catechistica e spirituale degli adulti

Il Sinodo diocesano ci ricorda che, affinché i fedeli laici adulti possano attuare la loro testimonianza cristiana nel contesto culturale odierno e dentro le ordinarie situazioni dell'esistenza, è necessario che prendiamo coscienza: dello scarto, talvolta enorme, tra la pratica della fede e il vissuto dei credenti; dell'urgenza di un cammino che porti da una fede di consuetudine, pur apprezzabile, ad una fede che sia scelta personale, convinta, testimoniante; della necessità di fare unità nella propria vita, superando la frattura tra fede e cultura, tra vita spirituale e vita secolare.

Oggi, una fede convinta e concreta, capace cioè di plasmare le coscienze e di incidere nella storia, non può vivere "di rendita", fondandosi soltanto su qualche momento di pratica religiosa o sulle tradizioni; essa ha bisogno invece di essere custodita e continuamente alimentata col passare degli anni. *Ecco perché si parla della necessità di una "formazione permanente" degli adulti affinché la loro fede possa diventare veramente "adulta e matura".*

La nostra Parrocchia da sempre offre agli adulti molteplici occasioni formative, che vengono riproposte anche quest'anno: **si spera solo che vengano accolte con più generosità da un numero maggiore di cristiani adulti gandinesi!**



LECTIO DIVINA ovvero LETTURA E PREGHIERA CON LA BIBBIA

Anche quest'anno gli incontri saranno guidati da p. *Giuseppe Moretti*, sacerdote dehoniano di Albino. Continuerà la proposta: *"I salmi: parlare a Dio con le parole di Dio"*. La preghiera dei salmi è un'immersione nel pensiero di Dio, una danza con Lui; mentre le pronunciamo, le parole dei salmi stimolano in noi la crescita di quella ricchezza che Dio ci ha donato creandoci e facendoci suoi figli.

I sei incontri si terranno di martedì (7, 14, 21 ottobre; 11, 18, 25 novembre) alle ore 20.30 presso il Convento delle Suore; essi saranno conclusi dal ritiro spirituale che si terrà domenica 21 dicembre dalle 9 alle 12.30, come preparazione al S.Natale.



CATECHESI

Gli altri martedì dell'anno vi sarà la catechesi, sempre alle ore 20.30 in Convento. Ci serviremo di un testo, preparato dalla diocesi, dal tema generale *"Conquistato da Cristo"*: nel ricordare con tutta la Chiesa il bimillenario della nascita di S. Paolo, il percorso catechistico ci permetterà di riflettere e di confrontarci su alcuni testi importanti delle lettere dell'apostolo delle genti per capire cosa dicono a noi oggi e come interpella la nostra fede personale e comunitaria.



ADORAZIONE AL PRIMO VENERDI' DEL MESE

Un momento estremamente importante per conformarci sempre di più a Cristo è quello di stare a tu per tu con Lui realmente presente nell'Eucaristia, in atteggiamento di ascolto, adorazione e preghiera.

Ecco perché in quasi tutti i primi venerdì del mese, dopo la Messa delle ore 17 in S. Mauro, verrà esposto il Santissimo; e l'adorazione si prolungherà fino alle ore 21.30 per dare la possibilità anche a chi lavora di parteciparvi, o in forma privata o ai momenti comunitari (dalle ore 17.30 alle 18.30 animata dalle Suore; dalle ore 20.30 alle 21.30 animata dai diversi gruppi a turno).

Dalle ore 16.30 alle 19 sarà disponibile un sacerdote anche per la S. Confessione e per la direzione spirituale.



VIA CRUCIS QUARESIMALE E PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Il cammino di formazione spirituale sarà caratterizzato in Quaresima dalla celebrazione solenne della Via Crucis, per quattro venerdì alle ore 20.30 in Basilica; saranno come quattro tappe che ci condurranno a vivere con intensità la predicazione straordinaria e la celebrazione del sacramento della Penitenza o Confessione nella V settimana di Quaresima, in preparazione alla Settimana Santa e alla S. Pasqua che costituiscono il cuore e la perla preziosa di tutto l'anno liturgico, della vita della Chiesa e di ogni cristiano.

San Giuseppe: dopo il Settenario torna la preghiera il sabato pomeriggio

Si è svolto fra il 31 agosto e il 7 settembre il Settenario dedicato a San Francesco da Paola, venerato nella chiesa di San Giuseppe. Nel corso della settimana mons. Achille Bellotti, parroco di Gavarno S. Antonio, ha proposto un cammino guidato di riflessione sul tema "S. Francesco e il Beato Papa Giovanni XXIII maestri di vita cristiana". Venerdì 5 settembre la processione serale ha condotto in Basilica il simulacro del Santo, mentre domenica 7 settembre la messa cantata del pomeriggio è stata seguita dalla processione conclusiva (percorso abbreviato a causa del maltempo) accompagnata dalla Corale Canali e dal Civico Corpo Musicale di Gandino. I festeggiamenti sono stati coordinati dalla Confraternita di San Giuseppe.



"L'esperienza di fede che l'appartenenza alla Confraternita richiede – sottolinea il priore Danilo Donati – va coltivata anche attraverso la pratica costante".

A questo scopo la Confraternita di S. Giuseppe anche quest'anno proporrà la devozione de "I Tredici Venerdì" in onore di S. Francesco da Paola, vista la buona riuscita nel passato anno. Questa pratica è iniziata sabato 13 settembre alle ore 17.30 e continuerà per tredici sabati consecutivi fino a sabato 6 dicembre.

Inizialmente la devozione, ideata da San Francesco, era diretta ad onorare Gesù e gli Apostoli (sino al 1519, anno della sua santificazione); successivamente tale esercizio fu volto ad implorare il patrocinio dello stesso Santo paolano; benché di antica istituzione, la pratica dei "Tredici Venerdì" si raccomanda anche oggi al fine non solo di implorare grazie, ma di approfondire la propria condotta teologale e morale sugli esempi della testimonianza evangelica data da San Francesco da Paola.

Il Priore e il Consiglio della Confraternita di S. Giuseppe



Mercoledì 9 luglio, in occasione dell' "Anno Giovanneo" che ricorda il 50° anniversario della elezione a Pontefice di Giovanni XXIII, l'Azione Cattolica di Gandino ha organizzato una gita pellegrinaggio a Sotto il Monte nei luoghi cari a Angelo Giuseppe Roncalli. D'obbligo la foto ricordo per un pomeriggio intenso e piacevole.

Solennità della Madonna Addolorata

Si sono chiusi domenica 21 settembre i festeggiamenti dedicati alla Madonna Addolorata, venerata nella chiesa di Santa Maria Nascente, a tutti nota come "del Suffragio". Nel corso del Settenario don Pierino Bonomi, parroco di Cazzano S. Andrea, ha guidato le celebrazioni proponendo una riflessione mariana legata alla figura e alle lettere di San Paolo. Non è mancato, al termine delle messe serali, il canto latino dello "Stabat Mater" che viene intonato con grande partecipazione, nella versione musicata dal gandinense De Giorgi. Le processioni del venerdì e della domenica con la statua che fu donata dal compianto mons. Francesco Ghilardi hanno chiuso le celebrazioni, accompagnate dalla Corale e dal Civico Corpo Musicale.



Nuovo quadro alla santella delle Quattro Vie

E' stato benedetto lo scorso luglio il nuovo quadro posto in contrada Cima Gandino, all'intersezione fra le vie Dante, Garibaldi e Crispi, dove esiste da tempo una piccola santella, incastonata nel muro dello stabile che sino ad alcuni anni fa ha ospitato il Bar Quattro Vie.



Lo stabile è stato oggetto di una radicale ristrutturazione, ora in via di completamento, e si è ritenuto di recuperare in pieno la santella, realizzando un nuovo quadro, mentre quello originario è stato trasferito nella vicina chiesa di S. Croce.

L'opera, realizzata su legno per meglio resistere alle intemperie cui è esposta, è frutto del talento di Mario Bosio, che come noto è, da quasi vent'anni, sacrista della Basilica.

L'opera rappresenta la Beata Vergine del Monte Carmelo, venerata nella contrada. Il quadro è stato benedetto dal prevosto mons. Emilio Zanoli, da don Gianni Ceruti e da don Giambattista Boffi, direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano, che ha guidato le riflessioni nel corso del Settenario della Madonna del Carmine.

Ottobre Missionario 2008

*GUAI A ME
SE NON PREDICASSI
IL VANGELO!*

LUNEDI' 6 - 13 - 27 ottobre
ore 20,30 **RECITA DEL ROSARIO**
animata dal gruppo missionario
presso la chiesa di San Mauro

SABATO 11 OTTOBRE
ore 15,45 (dopo il catechismo)
RACCOLTA CASTAGNE
Si parte dall' oratorio.
Sono particolarmente invitati
i ragazzi ed i loro genitori

DOMENICA 19 OTTOBRE
GIORNATA MISSIONARIA
ore 16: castagnata in oratorio
e giochi per i ragazzi

LUNEDI' 20 OTTOBRE
ore 20,30: **ROSARIO**
VICARIALE MISSIONARIO
presso la chiesa dell'oratorio di Lefte

Vi aspettiamo numerosi!

Torna “Echi d’organo”: quattro concerti... in rosa

“La musica è la lingua ideale della verità”.

E’ una nota frase di Goethe, cui si aggiunge idealmente Richard Wagner che confermava la musica quale “lingua della passione”.

Due modi per indagare l’essenza di un’arte che al di là del tempo e dei luoghi offre emozioni.

La terza edizione della rassegna “Echi d’Organo”, organizzata dalla Pro Loco di Gandino e patrocinata dalla Parrocchia, dal Comune e dal Gruppo Amici del Museo vuole offrire al pubblico ulteriori occasioni di indagine, per scoprire anche il patrimonio di storia e cultura racchiuso fra gli organi storici delle chiese di Gandino.

Le edizioni 2006 e 2007 di “Echi d’Organo” hanno confermato la ricchezza e la varietà di un patrimonio inestimabile, con peculiarità musicali davvero uniche, tenendo conto dell’ambito particolarmente circoscritto e della presenza di strumenti realizzati da tutti i maggiori maestri organari.

Il consueto, qualificato livello dei concertisti ha quest’anno un comune denominatore sicuramente interessante e tutto...al femminile.

L’edizione 2008 è infatti un’edizione “in rosa”, dato che nelle quattro serate in programma saranno proprio le donne ad essere protagoniste primarie dei vari concerti. Un’ipotesi di lavoro che potrebbe apparire di semplice “colore” è invece una felice intuizione, che vuole portare alla ribalta artiste di prima grandezza, che sapranno esaltare con maestria le possibilità dei vari strumenti e smentire quanti ritengono la musica organistica un’espressione “per soli uomini”.

Un altro elemento di interesse è costituito dall’ampliamento del panorama di strumenti oggetto di indagine, visto che nella rassegna vengono inseriti per la prima volta anche gli organi delle chiese di Cirano e Barzizza.

Al percorso musicale si abbineranno come di consueto le visite guidate alle chiese e agli strumenti.



Echi d’Organo 2008

Percorso musicale tra gli organi storici di Gandino

ORGANIZZATO DA:
PRO LOCO GANDINO
con il patrocinio di:
COMUNE DI GANDINO
AMICI DEL MUSEO
PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
Si ringraziano:
PARROCCHIA S. GIACOMO DI CIRANO
PARROCCHIA DI S. NICOLA BARZIZZA

Direzione artistica:
Salvatore Cortinovia
Direzione logistica:
Silvio Trossello

Info:
www.gandino.it
mail: monica@proloco.gandino.it
proloco@proloco.gandino.it
civiltas@gandino.it

Sabato 18 ottobre 2008
Chiesa del Suffragio
organo Balbiani del 1890
Laura Crosera - organo
Alice Colamonaco - flauto
Silvia Maffei - viola / violino

Sabato 1 novembre
Chiesa di S. Giacomo ap. CIRANO
organo Tosoli del 1875
Daniele Rocchi - organo
Monica Pezzoli - soprano
Sonia Lubrini - soprano

Sabato 15 novembre
Basilica S.M. Assunta
organo Rossi-Urbani 1858
Alessandra Mazzanti - organo
Alberto Astolfi - tromba
Luigi Zardi - tromba

Sabato 22 novembre
Chiesa di S. Nicola da Bari BARZIZZA
organo Passera del 1885
Cristina Antonini - organo
Bae, Cecilia Sae-Won - soprano

Inizio delle elevazioni musicali: ore 21.00

Ricordando il Mini CRE

Si è svolto la scorsa estate presso la nostra Scuola Materna il “Mini CRE”, esperienza di animazione cui ha aderito un buon numero di bambini, gestita dalla cooperativa Piccolo Mondo.

Fra quanti hanno seguito le varie attività (che hanno previsto anche uscite didattiche particolarmente interessanti) anche un animatore, Giordano Feltre, laureando in scienze dell’educazione all’Università di Bergamo. Sicuramente una novità rispetto alla consuetudine che prevede solo insegnanti femmine, tanto che lo staff di Piccolo Mondo ci ha fatto pervenire un commento di Giordano, del quale pubblichiamo alcuni stralci.



“Il Mini CRE ogni volta si dimostra diverso e coinvolgente. I protagonisti naturalmente sono i Bambini. Fonti inesauribili di Energia e Sentimento, senza mezze misure. Potrei parlare della loro capacità di dare se stessi sempre al massimo, in ogni cosa che fanno: nei giochi, nei laboratori, nei disegni; oppure la prontezza con cui si rialzano dopo una caduta; o la semplicità con la quale si perdonano dopo essersi accapigliati per un giocattolo, pronti subito dopo a collaborare insieme, per scavare una fossa di proporzioni bibliche nella sabbioniera... E così, un fiore donato alle maestre o una farfalla che fa tappa in giardino, sono piccoli eventi che possono racchiudere grandi emozioni...”

E’ allora che ho compreso un po’ più in profondità quel: ”Fatevi piccoli come fanciulli...”.

La fortuna di perdonare ed esser perdonati più volte in una sola giornata, o di abbracciare qualcuno solo perché ti è seduto accanto

Si sta parlando di piccole personcine in una società miniaturizzata; si intravedono, anche se in maniera un po’ acerba ed istintiva, le dinamiche relazionali che affollano il mondo dei grandi: dialoghi, scambi, aggregazioni, frustrazioni e prove continue, il tutto sotto forma di un gioco che è molto più di quel che sembra, un gioco che rassomiglia e imita il mondo dell’adulto.

Come per mamma e papà, in questo piccolo mondo, anche i fanciulli sperimentano se stessi; fuori dalle famiglie, dalle quali hanno ricevuto i primi basilari ed indispensabili insegnamenti, si avviano al consolidamento e al rafforzamento del loro carattere e delle loro esperienze.

E’ qui che subentra l’Educatore, che molto spesso si avvicina alla figura di un mediatore che cerca nel modo migliore, di avvicinare ai fanciulli, ciò che sta attorno a loro. E ci si rende conto automaticamente dell’importanza di essere protagonisti attivi, punti di riferimento saldi e un esempio valido per questi pargoli. La realtà dei piccoli insomma, è meno distante e diversa di quanto si è soliti pensare.

Un grazie sentito a genitori, colleghe, suore e responsabili dell’Asilo e alla Cooperativa Piccolo Mondo che, nei diversi progetti gestiti in Val Gandino, fornisce costantemente a giovani come me opportunità per fare esperienza”.

Suore all’Asilo, un... piccolo saluto

A inizio settembre è ripresa l’attività della Scuola Materna e in pochi si sono accorti di un cambiamento che a suo modo segna la fine di un’epoca.

Da quest’anno infatti le Suore Orsoline non risiedono più presso la sede dell’asilo. La Madre Generale delle Orsoline ha comunicato la decisione inizio estate, stante la necessità di unificare le suore presso il Convento di Gandino o a Casnigo. Il tutto, purtroppo, a causa del costante calo di vocazioni.

Suor Modesta Locatelli, che mantiene comunque la Direzione della Scuola Materna, risiede ora a Casnigo, mentre suor Rosa Passera e suor Marcella Borlini (che si sta riprendendo dai postumi di una frattura e alla quale facciamo di nuovo cari auguri) risiedono presso il Convento di via Castello.

Alle Suore Orsoline, che quest’anno festeggiano il 150° anniversario di approvazione diocesana dell’Istituto, rinnoviamo il grato apprezzamento della comunità gandinese.

Un mondo diverso...

A seguito dell'annuncio pubblicato a luglio relativo al libro "Il mio mondo" di Orsola Calvi (per molti anni residente a Gandino), abbiamo ricevuto una lettera da parte di Iko Colombi, che trae spunto per incoraggiare al ricordo del "tempo che fu" per non dimenticare "chi siamo e da dove veniamo". La pubblichiamo di seguito.

È bello davvero il libro di Orsola Calvi: "Il mio mondo".

Lo racconta, il suo mondo, con il ricordo dei primi anni di vita, dal 1940 al 1947. È un affresco nitido e chiaro di un tempo diverso, difficile da raccontare a chi non c'era.

Un tempo in cui il cambiamento non era lontano, ma ancora non s'avvertiva. Già il "suo Egidio", qualche anno addietro, si era raccontato nelle pagine docenti di un interessante volume: "Oltre l'ostacolo". Ora Egidio Gherardi non c'è più, ma è rimasto un fulgido esempio di chi bene sa affrontare la vita, seppure con qualche difficoltà fisica. Gandino non ha dimenticato le sue straordinarie imprese alpinistiche, sul monte Kenia, sul monte Bianco e l'Huascarán, fra ghiacciai e crepacci, con le stampelle.

"Il mio mondo" è l'ultimo baluardo dei giorni semplici, della povertà e della miseria. Narra, con efficacia, una vita fatta di niente, quando avanzava mai nulla. Nessun rifiuto. La carta preziosa per accendere il fuoco, un fiasco utile per l'acqua della fontana pubblica e uno straccio di stoffa che rattoppava i pantaloni, già vissuti mille volte. Quei pantaloni, miseri e dignitosi, sorretti dallo spago che il popolo degli emigranti usava per tenere insieme le sue gonfie valigie di cartone. E il sogno dei pastelli colorati che la Befana non aveva e con Santa Lucia fermata dalla guerra, giù a valle. Ma a lenire l'amarrezza di Orsolina, quella volta, ci pensò la nonna con alcune noci e nocciole. Proprio peccato perché se avesse potuto arrivare, sarebbero state di certo: "un arancio, o due mandarini, un torroncino e poche caramelle (basi)". Poi, l'asilo delle suore, con il refettorio che dava sempre minestra. Ma era buona. Il parco cestino, le braghette corte, le calze e i golfini in grossa lana grezza, sferruzzate dalle mamme e dalle nonne e i "scarpi", in tela, velluto o fustagno con la suola di gomma o di legno. Sono molti che hanno ancora in mente la cartella di pezza della scuola; e anche quella di cartone o di legno come l'astuccio, con i pennini per l'inchiostro, la gomma e la carta asciugante. Quando la legna del bosco aveva un valore grande e una mucca tua significava essenza vitale e garanzia. I nonni ce l'avevano la mucca, legata alla "treis" nella stalla con il "rozèt". Bastava un po' di latte, un po' di polenta e qualche pianta da frutto, presa di mira, sorvegliata e difesa, che si poteva andare avanti. Invece il pane era un lusso. Il "patrit" e la "panada" solo per gli ammalati. Nel tepore delle stalle, d'inverno, uomini e donne impagliavano sedie, riparavano zoccoli, cucivano, ricamavano e raccontavano ai bambini di un mondo inquietante con fantasmi, streghe e folletti che turbavano il sonno nelle camere buie. Nei giorni caldi dell'estate era bello andare in piscina nelle pozze delle valli. L'acqua tiepida e calma del torrente ostruito da zolle e sassi. Alla Tinella, alla Tenda, in Concozzola. Qui, in Concozzola, si entrava anche nel gelido della roggia che, lasciato il ponte, correva a metà costa, fino dove l'acqua precipitava giù nella fabbrica dei Testa, con un salto altissimo. Lo si vedeva bene dalla chiesa di S. Rocco. Anche nella seriola della Murina andavamo a bagnarci; fra lo stabilimento Torri e quello Maccari (oggi Gandiplast). In questo luogo solingo e selvaggio senza la strada di fondovalle. Ma c'erano anche i bagni pubblici dentro l'ospedale o la vasca da bagno in casa: un mastello con l'acqua tiepida scaldata dal sole.

"Ol soi" sopra il quale donne ricurve passavano ore ed ore faticose, insaponando su "l'as", sbattendo e strizzando i panni di una famiglia spesso sterminata. Una moltitudine di figli fatti in serie. Quindi i ragazzetti, con il "bazol" in spalla: i due secchi penzoloni; rifornitori di acqua dalle fontane pubbliche. A lavare, le donne, andavano anche nei lavatoi del paese. Uno c'è ancora, giù nella Tenda; ma ci ricordiamo anche di quello di via Marco Ghirardelli e di un altro vicino l'albergo Makallé. "Terminato "ol Patèr" (preghiere della sera) la nonna ci dice che dobbiamo addormentarci "co la boca piena de Requiem" e quindi li ripetiamo fino ad addormentarci profondamente". Leggiamolo, il libro di Orsola Calvi, è piacevole. Molto piacevole. Parola.



“Ol soi” sopra il quale donne ricurve passavano ore ed ore faticose, insaponando su “l’as”, sbattendo e strizzando i panni di una famiglia spesso sterminata. Una moltitudine di figli fatti in serie. Quindi i ragazzetti, con il “bazol” in spalla: i due secchi penzoloni; rifornitori di acqua dalle fontane pubbliche. A lavare, le donne, andavano anche nei lavatoi del paese. Uno c’è ancora, giù nella Tenda; ma ci ricordiamo anche di quello di via Marco Ghirardelli e di un altro vicino l’albergo Makallé. “Terminato “ol Patèr” (preghiere della sera) la nonna ci dice che dobbiamo addormentarci “co la boca piena de Requiem” e quindi li ripetiamo fino ad addormentarci profondamente”. Leggiamolo, il libro di Orsola Calvi, è piacevole. Molto piacevole. Parola.

Iko Colombi

La Cappelletta del “Depositum o Compianto”

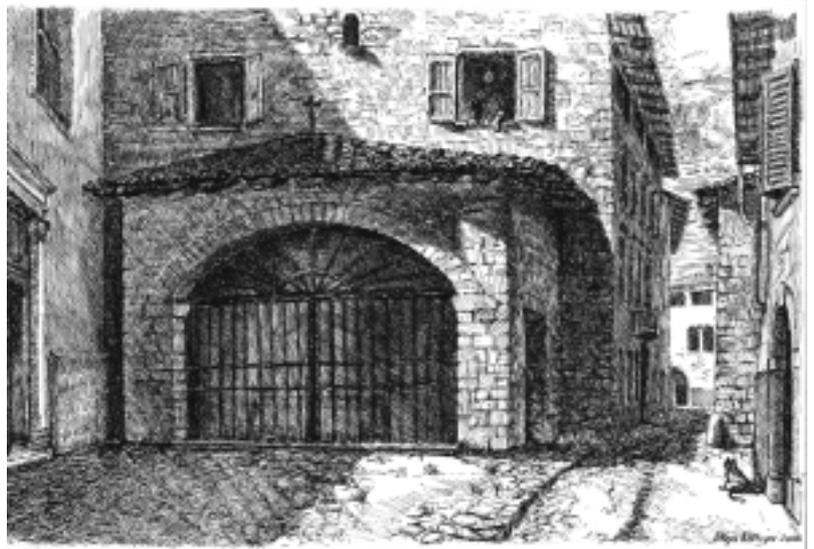
Evoluzione di un monumento poco studiato, ma artisticamente molto importante, in Via Giovanni XXIII (già Via Mirandola) con confluenza con Vicolo S. Giuseppe. Epoca presunta XV sec.

Più di un lettore potrebbe (e giustamente) chiedersi a quale manufatto antico esistente possa riferirsi la Cappelletta illustrata nel disegno, poiché uno *scorcio* di questa natura oggi risulta difficile “materializzarlo” o situarlo in Gandino.

Il *mistero* è presto spiegato: la Cappelletta in oggetto ora si trova inglobata per la facciata, all'interno della Chiesa di S. Giuseppe e la parte retrostante, nel palazzo attualmente di proprietà Savoldelli. Il motivo per cui viene presentata all'aperto è una conseguenza logica di una lettura critica e attenta, non tanto delle cronache d'epoca (molto scarse) quanto degli indizi e delle stratificazioni architettoniche che il manufatto presenta. Per offrire una chiave di lettura più facile, in special modo per i più giovani, si tenga presente che la casa che fuoriesce sulla destra dal profilo e che forma angolo, è stata demolita negli anni 1950-51, arretrata poi nella ricostruzione, formò un altro angolo più sotto, fino al 1958-59 quando poi venne demolita la casa delle sorelle Colombi (baline) e del negozio di tessuti Alberti. L'edificio ricostruito corrisponde a quello dove ora si trova la Pizzeria “da Ciumba”. L'edificio in fondo alla strada, alla biforcazione della via, ora di proprietà Carrara (Percasa) presentava anticamente una finestra a bifora.

Ma sarà meglio andare con ordine e partire da un documento dell'Archivio Parrocchiale datato 1575, anno della Visita Pastorale di S. Carlo Borromeo a Gandino. Negli Atti vengono citati, fra

gli 11 altari all'interno e 2 all'esterno della chiesa parrocchiale del 1445, due di quelli interni tra i quali quello del “Corpo di Cristo”, da eliminare. Non è dato sapere se per questo altare la direttiva di S. Carlo verrà subito messa in atto, oppure se passeranno ancora parecchi anni: sta di fatto che un gruppo statuaria inerente alla sepoltura di N. Signore ora si trovi all'interno di una struttura tutto sommato poco adeguata (più avanti spiegheremo i motivi) inserita a sua volta in un edificio, quantomeno con modalità non del tutto coerenti. L'unico documento che parli direttamente della Cappelletta è dato dalla Visita Pastorale del Vescovo Luigi Ruzini con i convisitatori, avvenuta nel mese di Maggio del 1700, dove il cronista annota “...in fondo alla Chiesa, in cornu epistolae, videro il Depositum chiuso con cancelli nel quale vi erano le statue di legno (erroneamente classificate tali) di N. Signore deposto, con altre statue puramente in legno”. Nelle precedenti visite, avvenute prima dell'aggiunta dell'avancorpo (o



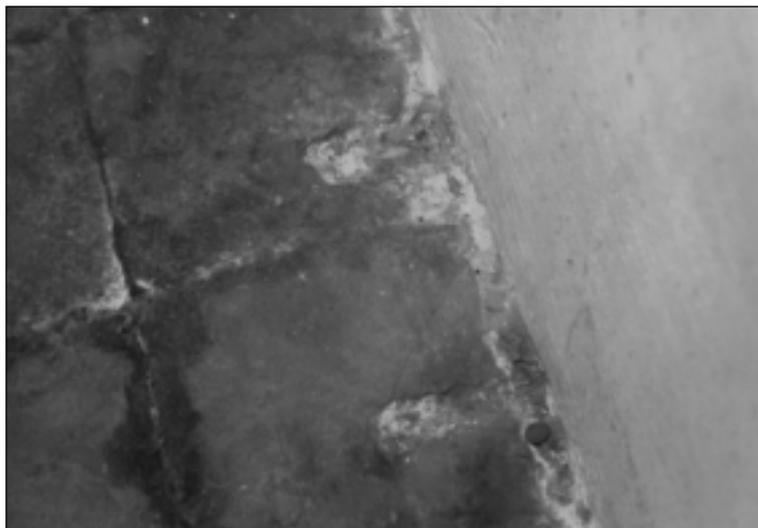
Scorcio di come poteva presentarsi nel 1603 l'attuale via Giovanni XXIII, prima dell'aggiunta alla chiesa di S. Giuseppe del Matroneo o Oratorio



Veduta d'insieme della cappelletta: sulle “spalle” si notano i cardini per le ante, nella balaustrata i medaglioni in marmo dell'Annunciazione.

del Matroneo o Oratorio che dir si voglia,) costruito nel 1604 e che si identifica con la porzione della chiesa che comprende lo spazio interno a partire dalle colonne fino al porticato esterno, la Cappelletta non veniva menzionata in quanto non facente parte del nucleo primitivo della chiesa, costruita negli anni 1521-23 e anche verosimilmente per il fatto che questa non fosse di proprietà della Parrocchia.

Molto probabile che la *Santella* appartenesse ad un facoltoso privato che per motivi devozionali fece poi costruire il manufatto ricavandolo per metà all'interno della sua proprietà, oppure, - altra ipotesi logica e comunque sempre in base ad un diritto acquisito - aver potuto inglobarne parte di essa nella sua nuova costruzione per ampliare la volumetria. Al di là di tutto questo, il dato certo è che, all'interno del Palazzo vi è un volume non di sua pertinenza, che corrisponde esattamente a quello che fuoriesce dal profilo laterale della chiesa. Se al presente, per la Cappelletta non vi sono documenti che parlino della sua costruzione e tantomeno della sua proprietà, analogo discorso va fatto per l'autore del gruppo in terracotta del Compianto. L'ambientazione illustrata nel disegno risulta quindi una soluzione che deve tener conto non di dati certi, ma di dati estrapolati da analisi logiche e da attente considerazioni, che portano a ritenere comunque certa l'indicata evoluzione nel tempo di questo manufatto, lasciando naturalmente margine ai particolari riguardo alla ricostruzione grafica. Fino a noi è giunto dal passato un aspetto della Cappelletta che certamente non corrisponde a quello originario, in quanto la soluzione della facciata attuale presenta diversi elementi discordanti e pone ovviamente degli interrogativi e considerazioni, fra i quali quello della *dedicazione*. Su questo argomento sarebbe interessante sapere se durante i lavori di restauro, effettuati negli anni 1992-93 con l'asportazione dei pezzi di tufo che rivestivano pareti e volta, venne sondato l'intonaco per trovare eventuali tracce di affresco. Ora all'interno troviamo il Compianto, mentre invece sulla base della facciata in pietra serena, oltre a bassorilievi arborei tipici del XV sec. spiccano incastonati due medaglioni in marmo bianco dell'Annunciazione: Angelo nunziante con giglio su quello a sinistra, nell'altro la Madonna inginocchiata su un banco con il gesto dell'accettazione. Entrambi i soggetti poggiano su un grande piatto decorato. A questo punto sembrerebbe facile dedurre la dedicazione a tale Mistero; poi però ad un attento esame, si scoprono all'interno, sul pavimento in cotto, immediatamente a contatto con la grande lastra di facciata, due piastrelle per lato con i tipici *incavi* per ancorare con il piombo le "zanche." Prima considerazione: la Cappelletta sulla facciata doveva essere chiusa con una cancellata fissa che partiva dal pavimento: per cui la soluzione attuale sarebbe frutto di un rimaneggiamento allo scopo di pareggiare, almeno sulla facciata, la differenza delle quote, risultando il pavimento in cotto di 35-40 cm. più basso di quello della chiesa. La soppressione dei due altari interni e di altri due esterni nella chiesa Parrocchiale ordinata da S. Carlo Borromeo e magari applicata circa trent'anni dopo, può aver fornito abbondanti materiali lapidei per il rifacimento della balaustrata in oggetto. Oppure, il materiale usato per adattare la Cappelletta alla nuova situazione potrebbe provenire da un'altra Cappelletta demolita, in quanto le spalle in pietra serena presentano entrambe oltre alle



L'impronta degli incavi nel pavimento in cotto, all'interno della facciata, per il blocco delle zanche e per fissare la cancellata



Rientranze nel muro per posizionare al meglio le statue della "Consolatrice" e di Giuseppe d'Arimatea

inferriate, due cardini per il sostegno delle ante, da chiudere la notte: così come era d'obbligo fare anche per gli altari esterni alla vecchia Parrocchiale. Che la Cappelletta attuale non fosse stata costruita appositamente per il gruppo del Compianto lo denunciano chiaramente anche gli interventi di adattamento che si notano nei muri all'interno. La disposizione plastica dei quattro gruppi di statue dell'insieme risulta piuttosto limitata per l'esiguo spazio a disposizione, tanto da obbligare chi dispose il gruppo a scavare nella parete interna per ricavarne uno spazio per far posto al movimento della gamba della *Pia donna* con le braccia protese verso il Cristo morto; così come si dovette ricavare spazio sullo spigolo del piccolo tunnel di destra per la gamba di Giuseppe d'Arimatea inginocchiato ai piedi del Deposito. Anche la facciata al suo interno porta degli elementi di sostegno alla nostra tesi mettendo in luce un vuoto di volume tra la trabeazione in pietra e l'arcone soprastante; un vuoto colmato solo da un sottile tamponamento di facciata. Si nota inoltre uno smussamento degli spigoli e dei capitelli in pietra che sostengono l'arco; molto probabilmente per permettere ai fedeli una vista completa del gruppo del Compianto. Un rimaneggiamento eseguito, adattando all'esistente!



Il passaggio murato dell'ingresso visto dall'interno della cappelletta, che mette in risalto l'intervento postumo per la costruzione della scala del matroneo. Le travi di sostegno rompono l'involto del piccolo tunnel.

Un altro elemento importante per chiarire l'ordine cronologico della costruzione del manufatto e quindi della preesistenza di questo nello spazio adiacente al primo corpo della chiesa di S. Giuseppe è il piccolo tunnel suaccennato, che altro non era se non lo spessore del muro (110-15 cm.) in cui vi era l'ingresso per poter accedere all'interno: quindi cancellata fissa sulla facciata! La piccola volta del passaggio è rotta dalle travi in legno che sostengono i gradini in pietra della scala di accesso all'*Oratorio*, tanto da ridurla sensibilmente in altezza. Ora la porta non esiste più perché ostruita e inglobata dal muro del Matroneo. La differenza di quota dei due pavimenti porta anche ad un'altra conclusione e cioè che la Cappelletta preesisteva già ai tempi della costruzione del primo nucleo della chiesa di S. Giuseppe per un ragionamento logico:

a) difficilmente si sarebbe costruita una cappelletta di quelle dimensioni quasi addossandola ad una chiesa da poco costruita, risultando questo un inutile doppione. **b)** se fosse nata contestualmente e con lo scopo di inglobarla nella chiesa si sarebbero fatti i due livelli uguali dei pavimenti. **c)** non risulta comunque in asse o in profilo con la chiesa, in quanto metà del suo volume insiste all'interno del palazzo Savoldelli (già Giovanelli, già Nembrini).

Per chi entra nella chiesa balza subito all'occhio che l'aggiunta del matroneo o Oratorio fu commisurata alle dimensioni della cappella, partendo questa dall'inizio del colonnato e terminando verso destra con il muro del portichetto.

Misure esterne m. 5,55 circa di lunghezza - prof. m. 3,80 circa - alt 3,20-30. Misure della nicchia 3,50x2,50 - spess. muro della porticina m.1,10 circa.

Il materiale lapideo che orna la "balaustrata" risulta sorprendentemente uguale nello stile, nei motivi in bassorilievo e nel genere di pietra, a quelli che si trovano nella sagrestia della Chiesa e che costituiscono l'edicola del "*Sacrarium*" (l'armadio dove si tengono custoditi gli Olii Sacri e il lavello). Infatti le spalle o pilastrini sono del tutto uguali anche nelle misure a quelli del *Depositum* mentre la pietra di base nella nicchia e un'altra immediatamente sotto e che continua fino al pavimento, assomigliano più che tutto a pietre tombali: in special modo la prima avendo come caratteristica un tondo con soggetto di "testa virile" in pietra marrone a mo' di coperchio e con infissi due anelli in ferro; l'altra con lo stesso soggetto nel tondo, ma fisso ed in marmo molto chiaro.

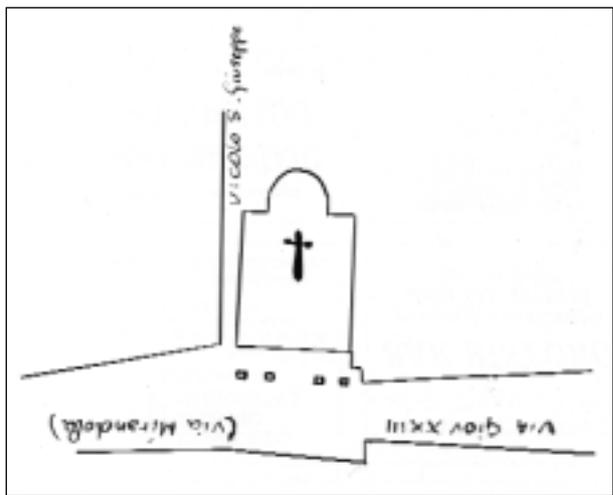
Un altro capitolo sui "*misteri gandinesi*" è poi rappresentato dal prezioso gruppo di statue in terracotta del *Compianto* o *Depositum*, di livello artistico abbastanza elevato che (purtroppo) come tante altre opere d'arte, manca di documenti che ne testifichino gli autori e una data certa. Lo stile di questo "gruppo" è forse più riconducibile al *Compianto* del Duomo di Asti, anch'esso di autore ignoto, che a quelli di

Brescia o Soncino. La caratteristica del “nostro” è quella di aver effigiato (e in modo incontestabile) due personaggi particolari nelle figure di Giuseppe d’Arimatea e del Cireneo, inginocchiati agli estremi di Gesù depresso, in atto di pietà. Ad uno sguardo attento non può sfuggire una istintiva comparazione stilistica “dei due” con le altre figure del gruppo, che risultano queste ultime, molto più stereotipate e di maniera, con abiti vagamente orientalescanti o di richiamo medioevale, rispetto alle prime con fisionomie ben delineate, anatomie molto particolareggiate (vene alle tempie ecc.), “taglio” delle vesti inconfutabilmente rinascimentale. Particolari questi che inducono a intravedere nei due personaggi persone facoltose, di un certo lignaggio e quasi sicuramente appartenenti alla stessa famiglia, che offrirono alla Parrocchia l’opera del Compianto; alla stregua di chi si faceva effigiare nelle grandi tele, fra i personaggi, nel gesto tipico della donazione. Forse qualcuno di noi potrebbe anche riconoscersi, tanto le fisionomie risultano caratteristiche e in certo qual modo “nostrane”! Quest’opera potrebbe situarsi negli anni 1510-1520 sia per lo stile degli abiti (due figure ai lati di Gesù) che per i particolari stilistici in uso nell’epoca, così come un autorevole studioso ha potuto valutare.

Nei *primi* del rinascimento le famiglie facoltose erano rappresentate essenzialmente dai De Noris-Giovanelli, dai Castello e dai Nembrini. E’ possibile che una di queste famiglie avesse finanziato l’acquisto del Compianto e quando questo venne *escomiato* dalla chiesa di S. Maria lo abbia poi portato appunto nella Cappelletta di sua proprietà. Da sottolineare che il palazzo (sec. XVI) adiacente la chiesa di S. Giuseppe fu da questo periodo di proprietà della famiglia Nembrini fino all’inizio del 1600 (ric. M. Carrara) poi passata ai Giovanelli che ne avrebbero poco dopo ricavato un Educandato femminile per ragazze di buona famiglia, già dal 1780. Il Collegio retto da religiose Terziarie (non le ns. Orsoline come qualcuno vorrebbe accreditare) cessò la sua attività, dopo alterne vicende che lo vide anche interdetto e chiuso per ordine della Repubblica Cisalpina (ric. M. Carrara) nel 1798, definitivamente nei primissimi anni del 1800. Sembra che tra i vari proprietari che si sono succeduti durante i secoli e i reggenti della Chiesa di S. Giuseppe, siano sempre intercorsi buoni rapporti anche perché accettarono, i primi, ad avere nella loro proprietà il vecchio campanile, andato in rovina per un fulmine, ricostruito poi sul lato della stradina nel 1690. Ma fecero molto di più concedendo ai fabbricieri di allargare la parete (quella vicino al Depositum) per ricavare lo spazio per la costruzione dell’Altare di S. Francesco. Per loro (o molto probabilmente per le suore) richiesero il diritto di avere sul fianco di detto altare uno spioncino che dal pianerottolo delle loro scale potesse guardare direttamente nella nicchia (diritto esercitato tuttora). Negli Atti della Visita Pastorale (Aprile 1780) del Vescovo di Bergamo Gian Paolo Dolfin è annotato che il prelado “... si recò alla chiesa di S. Giuseppe di buon mattino e comunicò le Suore del Collegio Femminile Giovanelli...”. Volendo fare qualche considerazione a margine, sulla presenza di questo collegio e sulla Scuola di Retorica e Grammatica (Ginnasio) che nel secolo XVII era attiva in Gandino nel Palazzo ex Filanda in Vicolo Scuole Vecchie (ora Via G.B. Castello) balza evidente che il nostro paese, per le tante cose perdute, ha purtroppo molto regredito da allora nel suo ruolo di centro amministrativo e culturale nell’ambito della intera Valsesiana.



Decorazione in bassorilievo su arenaria del contorno dell’armadio a muro nella Sagrestia della Chiesa. Identica nel materiale, nello stile e nei motivi arborei a quella della facciata del “Depositum”



Riproduzione dalla vecchia e deteriorata Pianta Topografica delle Strade Interne di Gandino (fine 1700-inizio 800) del particolare planimetrico degli angoli dei due edifici (uno demolito) che potevano configurarsi come cortina di una delle Porte interne di Gandino

Disegno, foto e testo di Bepi Rottigni



Pronti... Partenza... Via !!!

Sì! Si riparte! Si riparte per un nuovo anno catechistico. Cosa mi piacerebbe trovare nelle cartelle dei nostri ragazzi? Cosa mi piacerebbe vedere sul volto dei nostri adolescenti? La gioia e l'entusiasmo di riprendere il cammino, un cammino sicuramente non sempre facile, ma che è possibile fare con tanto, tanto entusiasmo, alla scoperta sempre nuova del Signore che attende solo di farsi conoscere a noi per donarci tutti quegli ingredienti perché la nostra vita sia colma di gioia e vissuta sempre meglio.

Quindi penso proprio non ci sia tempo da perdere. È ricominciata la scuola, sono ripartite le attività sportive e tutti gli altri corsi che con tanto piacere frequentate... e adesso riprende anche la catechesi. Mi raccomando... non diciamo "anche la catechesi" come per dire "mi tocca anche questa!", ma sia un "anche" che va a consolidare tutte le altre attività. Infatti come si rafforzano i muscoli e il fisico nelle attività sportive e come si accresce l'intelligenza attraverso lo studio e la scuola, così anche la nostra fede, può svilupparsi, aumentare, migliorarsi sempre più attraverso la catechesi ed ovviamente, prima di tutto, attraverso la Messa domenicale. E come teniamo al nostro fisico e alla nostra sapienza (almeno lo spero...) vi auguro, ragazzi di tenere in modo speciale alla vostra fede, perché solo attaccati al Signore sapremo prendere forza e vigore da Lui, dal suo Spirito, per fare bene e con il cuore ogni altra cosa, ogni altra attività!

E a voi genitori? Auguro, come già vi ho scritto, di non mollare, anche quando gli impegni familiari e lavorativi sembrano non lasciar spazio alla formazione vostra di genitori, ma anche a quella dei figli. Siate loro vicini e incoraggiateli quando sembra che le forze (o la voglia) vengano a mancare. Infondete loro coraggio ed entusiasmo nella fede. Tutti ne abbiamo bisogno!

Ai catechisti e volontari dell'oratorio ribadisco il mio grazie unito a quello del parroco e della comunità, e accanto al grazie il mio augurio perché trovino forza dal servizio che svolgono. Lo so che è un paradosso parlare di forza e di servizio, perché è nel servizio che si spendono energie e le forze se ne vanno, ma per il cristiano, sappiamo, questo paradosso diventa l'arma segreta per vivere con passione la propria vita, nella fede, a favore degli altri. E questa passione per gli altri sia per tutti segno di testimonianza che vivere da cristiani, come ci insegna Cristo e come trasmetterete ai nostri ragazzi, è ancora possibile ed entusiasman-te e... contagioso.

Lascio a tutti, me compreso, questa preghiera che Madeleine Delbrêl ha scritto e che vogliamo fare nostra...

don Alessandro



*Poiché le Tue parole
non sono fatte
per rimanere inerti nei nostri libri
ma per prenderci
e correre il mondo in noi,
lascia, o Signore,
che di quella lezione di felicità,
di quel fuoco di gioia
che accendesti un giorno sul monte,
alcune scintille
ci tocchino,
ci mordano,
c'investano,
c'invadano.
Fa' che da esse penetrati
come faville nelle stoppie
noi corriamo le strade della città
accompagnando l'onda delle folle
contagiosi di beatitudine
contagiosi di gioia.*

Madeleine Delbrêl

Cineforum al Loverini: si vede... e si sente

E' ripresa con alcune significative novità, dopo la pausa estiva, l'attività del Cinema Teatro Loverini di Gandino. "Lo scorso anno – spiega il responsabile della sala Walter Tresoldi – abbiamo rilanciato in pieno la programmazione cinematografica e la risposta del pubblico è stata lusinghiera. Molto apprezzato anche il ciclo di proiezioni del Cineforum che verrà ripetuto a partire dal prossimo 8 ottobre".

E' stato completamente rinnovato e tinteggiato l'atrio d'ingresso, ma le novità per la nuova stagione riguardano in particolare gli allestimenti tecnici. "Siamo intervenuti – spiega Tresoldi – per ottimizzare l'impianto audio, visto che la dotazione di base della sala ha strumentazioni d'avanguardia. E' stato aggiunto un ulteriore "subwoofer" che consente di soddisfare appieno i parametri raccomandati dalla Dolby Laboratories, riferimento imprescindibile per il settore. Abbiamo aggiunto anche particolari agli altoparlanti del retro schermo per migliorare la resa acustica sulle alte frequenze. Grazie a queste innovazioni il Cinema Teatro Loverini, può ora fregiarsi del migliore, nonché più potente, impianto sonoro di tutta la Valseriana".

E' importante sottolineare che la messa a punto dell'intero impianto è stata curata da Antonio Marcheselli di Firenze, riconosciuto come uno dei massimi esperti in Italia di impianti audio per cinema.

Con il contributo degli Assessorati alla cultura dei Comuni di Casnigo, Cazzano S. Andrea, Gandino, Leffe e Peia e la collaborazione del Cinema Loverini - Gandino e del Cinema Centrale - Leffe

si organizza presso il
GINEMA LOVERINI di GANDINO
il 1° ciclo di proiezioni del

Cineforum della Valgandino

8ª EDIZIONE

 Mercoledì 8 ottobre JURO di Jason Reitman	 Mercoledì 19 novembre TUTTA LA VITA DAVANTI di Paolo Virzì
 Mercoledì 15 ottobre IL PETROLIERE di Paul Thomas Anderson	 Mercoledì 26 novembre NON È UN PAESE PER VECCHI di Ethan e Joel Coen
 Mercoledì 22 ottobre ONCE di John Carney	 Mercoledì 3 dicembre I DEMONI DI S. PIETROBURGO di Giuliano Montaldo
 Mercoledì 29 ottobre ONORA IL PADRE E LA MADRE di Sidney Lumet	 Mercoledì 10 dicembre IL RESTO DELLA NOTTE di Francesco Munzi
 Mercoledì 5 novembre GIOVANI AQUILE di Tony Bill	 Mercoledì 17 dicembre NOI DUE SCONOSCIUTI di Susanne Bier
 Mercoledì 12 novembre LA GUERRA DI CHARLIE WILSON di Mike Nichols	

Ingresso gratuito
proiezione offerta da Comune e Parrocchia all'attesa delle iniziative per il 5 novembre

Tessera per 10 film: 25 Euro
Ingresso singolo: 5 Euro
Inizio presentazione: ore 20.45
Inizio proiezione: ore 21.00

www.loverini.it info@loverini.it



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO

QVO V

Quo vadis? È la domanda che ho rivolto al Signore, mentre stavo per il martirio. E di quei ragazzi dell'ormai passato a Roma ci sono state cose. "Dove vai?", suonata spesso alle st'estate. Non faceva una valigia che era pronta un'altra, per una avventura, e che non poteva che chiudersi (ancora)?".

L'estate, dopo la beatificazione di CRE, è continuata con i nostri ragazzi e attività per elementari e medie, una vacanza per adolescenti ma per (ex) terza media. Scrivere un diario di esperienze non basterebbe del bollettino, ma le fotografie e le immagini sia bello, entusiasmano te che i ragazzi possono momenti così, che non solo vacanza.

Non confondiamoci con una agenzia di turismo della vacanza, tanti momenti di presenza in gruppi, di servizio, perché la "vacanza" qualcosa di grande di crescere insieme. Quo vadis? Allora, strade che mi insegnano il possibile e bello passato, insieme, ovunque, ma scoprire il Signore durante le vacanze, conoscere gli altri di mani in mano, ma la condivisione diventa grandi...



ADIS ?

domanda che Pietro
re apparsogli sulla
a per fuggire dal
sta domanda i ra-
ima superiore, che
ati, ne sanno qual-
, è la domanda ri-
mie orecchie que-
vo a tempo a disfa-
e subito ce n'era
ronta per una nuo-
chi mi incontrava
iedermi: "Dove vai

ella esperienza del
con le vacanze per
adolescenti. Orenza
medie, Cavi di La-
enti e giovani, Ro-
media.

o su queste espe-
bbe questo numero
bastano poche ri-
per capire quanto
mante e importan-
ssano vivere tra lo-
di vacanza, sì, ma

infatti l'oratorio
i viaggi... all'inter-
diventano impor-
preghiera e di lavo-
rsvizio e di condivi-
vacanza" lasci nel
grande che permet-
eme.

... vado per quelle
gnano che è ancora
ssare del tempo in-
na con la gioia di
e (presente anche
e), conoscere e ri-
e non stare con le
nel servizio e nella
ntare sempre più

don Alessandro





Nuovi opuscoli turistici

Tra piazze e palazzi per sentirsi a casa.

Sono in distribuzione da settembre i nuovi opuscoli turistici predisposti dal Comune di Gandino in collaborazione con la Pro Loco, i cui titoli ben sottolineano gli scopi di un nuovo sforzo teso a valorizzare le bellezze artistiche del centro storico.

La nuova pubblicazione "Tra piazze e palazzi" vuole valorizzare le architetture civili, che presentano edifici di particolare pregio e prestigio. Grazie alla collaborazione dell'architetto Gustavo Picinali e alla consulenza fotografica di Marco Presti è stato predisposto un itinerario che tocca una decina di palazzi, a partire dal Salone della Valle e continuando fra gli altri con i palazzi Giovannelli, Spampatti, Radici Bombardieri e Zilioli.

Per ciascuno è stata redatta una breve scheda illustrata, cui si aggiunge una mappa complessiva e un'introduzione storica stesa in collaborazione con il Gruppo Amici del Museo.

Un secondo opuscolo è intitolato "Gandino, sentirsi a casa..." e sottolinea le molte opportunità che Gandino può offrire ai turisti a livello di vista, di escursioni ed eventi. Il titolo tradisce comunque una volontà più forte, quella di proporre Gandino come luogo interessante per vivere, attraverso il recupero di palazzi in centro storico, come confermato dal recente restauro di Palazzo Spampatti, inaugurato il 20 settembre con un concerto jazz.

Le pubblicazioni sono state inviate in anteprima a un selezionato elenco di professionisti e operatori. Prevista entro la prossima primavera anche una nuova guida illustrata, con traduzione multilingue.



Tutti insieme per aiutare Angelica

E' partita anche in Val Gandino la catena della solidarietà per la piccola Angelica Provenza, una bimba di due anni di Lainate in provincia di Milano che sta lottando contro un tumore al cervello e per la quale la speranza è ormai tutta in un viaggio in Texas, a Houston, dove esiste una particolare apparecchiatura (unica al mondo) che può consentire di bombardare con dei protoni le cellule tumorali che si stanno riformando. Per questo servono almeno 150.000 euro più le spese di viaggio e soggiorno negli USA. Uno sforzo che la famiglia, papà Donato, mamma Massimiliana e altri tre bambini, non può affrontare da sola.

La necessità di un soggiorno montano dopo i cicli di radioterapia ha portato la famiglia di Angelica a Selvino, dove grazie all'interessamento di Walter Magoni e Angelo Bertocchi sono state avviate manifestazioni di solidarietà cui hanno aderito numerose associazioni.

Domenica 21 settembre la famiglia di Angelica è stata ospite della comunità di Cazzano S.Andrea, che grazie al parroco don Pierino Bonomi ha organizzato un incontro nella chiesa parrocchiale.

Il papà Donato Provenza ha raccontato il calvario che dura ormai da un anno e confermato che da fine settembre la bimba sarà negli States per i primi esami.

I volontari di Cazzano, coordinati dalla signora Aurora, hanno presentato una prima ipotesi di lavoro per raccogliere fondi: **organizzeranno "Cene di solidarietà" presso la Colonia del Monte Farno, messa a disposizione gratuitamente dal Comune di Gandino per il periodo dal 18 ottobre al 16 novembre. Possono aderire associazioni, gruppi, coscritti, compagnie, gruppi di colleghi di lavoro, che intendono magari proporre in queste occasioni le proprie cene sociali, aziendali o fra amici.** Tutto il ricavato sarà destinato al sostegno delle cure di Angelica. Per qualsiasi informazione è possibile contattare Aurora al numero 348.5271898. Per approfondimenti o offerte dirette: <http://aiutateilmioangelo.spaces.live.com/> oppure **conto corrente (IBAN) IT86P020082050000000320190** intestato alla mamma, D'Azzeglio Massimiliana.



Casa di Riposo, ecco il pulmino!

E' arrivata al lieto fine la bella storia di ospiti e volontari della Fondazione Cecilia Caccia del Negro, che la scorsa primavera avevano promosso una raccolta fondi per acquistare un nuovo pulmino da destinare alle gite settimanali degli anziani.

A luglio è stato consegnato il nuovo pulmino Opel.

“In paese – sottolinea la presidente dell’associazione volontarie Omnia Vitae, Paola Bombardieri – la risposta è stata positiva. Singoli cittadini, ditte e associazioni ci hanno aiutato. L’entusiasmo dei nonni è tangibile e contagioso e ripaga ampiamente i nostri sforzi. Serve ancora uno sforzo, soprattutto per dotare il pulmino di un’idonea pedana per caricare le carrozzelle dei non autosufficienti”.

Particolarmente emozionante la prima uscita, verso il Santuario dello Zuccarello a Nembro.

Durante il viaggio di ritorno un principio di “ammutinamento” ha costretto a una visita lampo anche al Santuario di San Patrizio sopra Colzate. Sicuramente una giornata memorabile!

Sabato 13 settembre si è svolta una breve cerimonia inaugurale, con la benedizione del mezzo da parte di don Corrado Capitano, parroco di Cirano, sotto la pioggia battente.

Erano presenti i volontari del Gruppo Omnia Vitae, il sindaco, il presidente della Casa di Riposo, il responsabile dell’animazione Pino Servalli, rappresentanti degli Alpini, dei Fanti e altri gruppi, immortalati nella foto ricordo.



**Per completare la raccolta fondi è disponibile un conto corrente:
OMNIA VITAE ONLUS presso Credito Bergamasco fil.Gandino
C/C 6333 - ABI 03336 - CAB 53060 - CIN K, IBAN: IT60K033365306000000006333
Tutte le offerte sono fiscalmente deducibili. Telefono: 333.4735773**

Auguri Carmen: 102 anni !

Quest’anno il gioco di parole è stato più difficile, ma non sono mancati i sorrisi.

La signora Emilia Carmelina Carminati, per tutti Carmen, ospite della casa di Riposo di Gandino, ha compiuto il 23 agosto 102 anni ed è stata festeggiata da ospiti, autorità, parenti e volontari.

La sua verve (non ha disdegnato anche alcune interviste televisive) ha fatto coniare per lei, nel 2007, la definizione di “la carica dei 101”.

“Ora si tratta di aggiornare il numero – spiega il responsabile dell’animazione della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro, Pino Servalli – visto che la signora è ancora attiva e mostra appieno il suo carattere deciso e risoluto”.

Carmen è giunta a Gandino da circa 5 anni, dopo aver vissuto a Bergamo e a Curno.

Per molti anni ha lavorato come sarta. Nata in Svizzera nel 1906 (il padre era un giovane emigrante, la mamma morì quando Carmen aveva appena 3 anni), conserva una buona salute e approfondisce con piacere le discussioni, commentando i vizi e le virtù della vita moderna.

Rinnoviamo gli auguri di tutti i gandinesi.





Ciao Maria Rosa!

E' morta lo scorso 18 agosto, in un tragico incidente stradale, Maria Rosa Rizzi, 43 anni di Casnigo, molto conosciuta a Gandino in quanto lavorava come bidella presso le nostre scuole elementari.

Maria Rosa ha perso il controllo della sua Panda, che è uscita di strada e ha concluso la sua corsa impazzita contro un traliccio dell'Enel, lungo la provinciale della Val Seriana in territorio di Fiorano al Serio, all'altezza della ditta Tessival. E' morta praticamente sul colpo. Maria Rosa era sposata, senza figli, ed era impegnata a Casnigo come catechista.

Una messa di suffragio è stata celebrata in basilica martedì 23 settembre.

I colleghi e i bambini della scuola ci hanno fatto pervenire un ricordo e alcuni pensieri scritti dagli alunni, che volentieri pubblichiamo.

Cara Maria Rosa, chi ti ricorda oggi in queste poche righe sono le tue colleghe di sempre, che ancora oggi, ad un mese circa dalla tua prematura scomparsa, non si sono ancora del tutto rese conto che tu te ne sei andata per sempre. Tu eri una persona allegra e affabile con tutti, avevi sempre la battuta pronta. Amavi molto il tuo lavoro, ma soprattutto adoravi i bambini, ti rivolgevi loro con il tuo saluto cordiale, a volte ironico, e non mancavano mai le coccole per i più piccoli.

Ricordiamo la tua voglia di contribuire per la crescita cristiana dei bambini, infatti seguivi con entusiasmo i ragazzi del catechismo di Casnigo. Vogliamo ricordarti così, semplice ed allegra, con la tua passione per la musica e quella ancora più grande per lo sport: ne eri sempre aggiornata. Come non dimenticare la tua collezione di foto che ci mostravi con orgoglio al ritorno dai tuoi viaggi spesso in città d'arte e che a volte venivano visionate nelle classi. Purtroppo oggi tu non sei più con noi, ma ci piace pensare che anche da lassù tu ci sorridi e continui a tifare Inter. Veglia su di noi e sulla nostra scuola che tanto amavi. Ti ricorderemo sempre! Con affetto

le tue colleghe Rossy, Rosy, Dany, Sabry con tutto l'istituto di Gandino

I pensieri dei bambini

Cara Maria Rosa, ci manchi tantissimo.

...eri molto buona con noi, scherzosa, sorridente e disponibile.

...mi ricordo che quando entravi in classe a portare la cartelletta della posta, ci facevi sempre ridere e quando avevamo bisogno delle fotocopie, tralasciavi tutto e ce le facevi.

...mi ricordo quando mi dicevi:- Ciao papatona! ...mi tiravi i codini e mi salutavi affettuosamente.

...quando mi ero fatta male, mi hai consolato e mi hai dato anche un bacio Perugina.

...ci hai insegnato tante cose in questi anni: a non spingerci, a non correre nel corridoio, ad uscire piano, ma soprattutto ad apprezzare tutta la vita e a viverla con gioia.

...grazie per quando "ci tenevi d'occhio", per le battute ridicole e la tua allegria; grazie per tutte le volte che ci sei stata vicina ...spero che Dio ti abbia "aperto" un posto nel suo immenso Paradiso d'amore.

...spero che ti divertirai in Paradiso con Gesù.

Noi ti ricorderemo sempre. Ciao, e non ci dimenticare. È andata così, però sappiamo che sei ancora con noi.

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI >< **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 31.8.2008

Castelli Erika Michelle di Maurizio e di Dalmaschio Ilenia, nata a Seriate il 30.4.2008; *Castelli Miriam Giovanna* di Giuseppe e di Moretti Anna Maria, nata a Clusone il 24.5.2008.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Andreolletti Giuseppa nata a Gandino il 12.10.1924, deceduta il 9.7.2008; *Munteanu Alessio Riccardo* nato ad Alzano Lombardo il 10.4.2008, deceduto il 19.7.2008; *Caccia Francesco* nato a Gandino il 19.5.1927, deceduto il 3.8.2008; *Lanfranchi Luigino* nato a Casnigo il 18.8.1920, deceduto il 5.8.2008; *Nodari Angelo* nato a Gandino il 20.7.1933, deceduto l'8.8.2008; *Bertocchi Guglielmo* nato a Gandino il 13.5.1949, deceduto l'11.8.2008; *Campana Pierina* nata a Leffe il 7.12.1936, deceduta il 20.8.2008.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Settembre - Ottobre 2008

7 settembre - 8 Ottobre

AGIP Cimitero Gandino

14 settembre - 12 Ottobre

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

21 settembre - 19 Ottobre

TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

28 settembre - 26 Ottobre

IP Cimitero Leffe

FARMACIE DI TURNO

Settembre - Ottobre 2008

dal 18.09 al 21.09	Villa di Serio - Cazzano
dal 21.09 al 24.09	Gazzaniga
dal 24.09 al 27.09	Comenduno
dal 27.09 al 30.09	Vertova
dal 30.09 al 03.10	Barbiera Nembro
dal 03.10 al 06.10	Ranzanici Alzano
dal 06.10 al 09.10	Pedrinelli Alzano
dal 09.10 al 12.10	Vall'Alta
dal 12.10 al 15.10	Cavalli Albino
dal 15.10 al 18.10	Nese - Peia
dal 18.10 al 21.10	Cene
dal 21.10 al 24.10	Rebba Nembro
dal 24.10 al 27.10	Pradalunga - Leffe
dal 27.10 al 30.10	Albino Centrale
dal 30.10 al 02.11	De Gasperis Torre B. Colzate

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria.

Pino e Lucia, coniugi... d'oro

Il 16 agosto hanno festeggiato le nozze d'oro i coniugi Pino Cazzaro e Lucia Bombonato. Originari della provincia di Rovigo, giunsero a Gandino da emigranti negli anni '50. In paese hanno ricevuto auguri e attestati di stima da ogni parte, compreso un semplice momento di festa "a sorpresa" in occasione della sagra del Monte Farno.

Unitamente a nipoti e parenti tutti, la comunità gandinense rinnova i propri auguri, riconoscente per i molteplici impegni che Pino e Lucia portano avanti con costanza e umiltà a favore di gruppi, associazioni e realtà sociali di Gandino. Auguri!





NODARI ANGELO
20-7-1933 8-8-2008



BERTOCCHI GUGLIELMO
13-5-1949 11-8-2008
*Hai raggiunto quelli che hai amato,
aspetta quelli che ti amano.*
Un grazie particolare ai coetanei.



BOSCHIOLI BENEDETTO
11-02-1933 18-8-2008



CAMPA LUIGI
1° ANNIVERSARIO



GUERINI MADDALENA
3° ANNIVERSARIO



SERVALLI PIETRO
3° ANNIVERSARIO



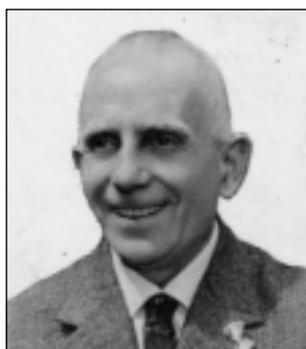
ANDREOLETTI FELICITA
4° ANNIVERSARIO



MANTOVANELLI MARIO
4° ANNIVERSARIO



ONGARO FELICITA
6° ANNIVERSARIO



CASTELLI FRANCESCO
40° ANNIVERSARIO



NODARI ANDREA
12° ANNIVERSARIO



ONGARO CANDIDO
13° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

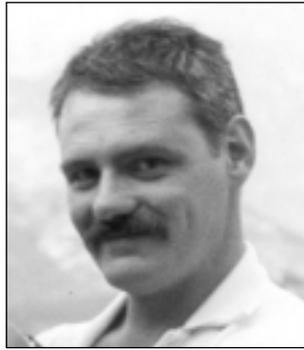
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

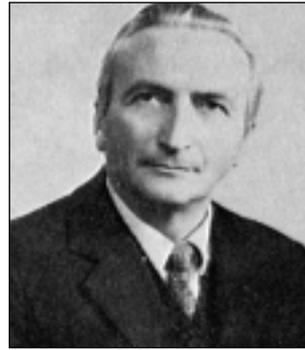
FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



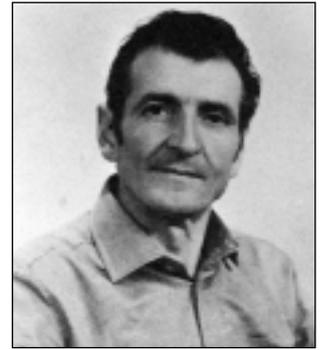
SAVOLDELLI GIACOMO
13° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI STEFANO
15° ANNIVERSARIO



CANALI GIOVANNI
31° ANNIVERSARIO



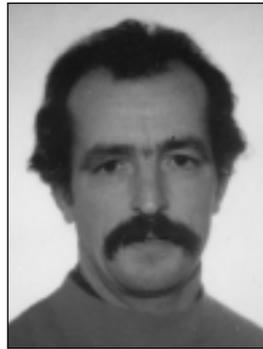
SPAMPATTI ERNESTO
32° ANNIVERSARIO



NODARI LUIGINA
2° ANNIVERSARIO



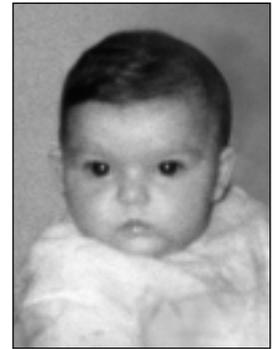
TORRI BATTISTA
24° ANNIVERSARIO



TORRI GIACOMO
12° ANNIVERSARIO



TORRI GIULIO
38° ANNIVERSARIO



SOLENNITÀ SARA
27° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.



www.creberg.it

Numero Verde
800-203040

CREDITO BERGAMASCO



Birikin bike, tutti in bicicletta

Per gioco e, perchè no, per competizione.

Si è svolta domenica 21 settembre, presso il campo sportivo di Barzizza, la Birikin Bike, manifestazione di mountain bike a cronometro su percorso artificiale riservata ai bambini fra i 6 e i 10 anni.

L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Gandino in collaborazione con l'AVIS, la Ciclisti Amatori e la Parrocchia di Barzizza. Artefice di questa attività è stato Luca Bertocchi, 21 anni, entrato a far parte quest'anno della nazionale italiana di



Downhill, con la quale ha partecipato al Mondiale in Val di Sole e all'Europeo di Caspoggio. Bertocchi la scorsa primavera ha conseguito il diploma di "Maestro di mountain bike fuori strada", grazie a un corso specifico avviato dalla Federazione. Nelle varie categorie si sono imposti Davide Spampatti, Davide Bertocchi, Daniele Bettinaglio, Nicolò Picinali, Luca Caccia e Matteo Salvatoni, quest'ultimo autore del miglior tempo assoluto.

Premi per tutti e una merenda in compagnia hanno chiuso un pomeriggio certamente riuscito.

Arcieri Valgandino, nuovo bersaglio tricolore

E' arrivato ancora un titolo italiano per la Compagnia Arcieri Valgandino, che ai campionati italiani di tiro con l'arco FIARC, la Federazione degli Arcieri di Campagna svoltisi a Bagno di Romagna ha conquistato il primo posto con Fabrizio Zambaiti, residente a Fiorano al Serio. I bergamaschi hanno conquistato anche il titolo assoluto con Igor Piantoni del Branco Arcieri del Coyote di Alzano Lombardo, confermando, come Zambaiti, il titolo conquistato l'anno scorso in provincia di Salerno.

Nella gara della categoria Cacciatori Compound Zambaiti ha letteralmente sbaragliato il campo, ottenendo il primo posto nella battuta, nel percorso e nel tracciato e giungendo secondo nella prova finale del round 3D. Zambaiti ha ottenuto complessivamente 1909 punti, distanziando di ben 76 punti il secondo classificato, Alessandro Ronchi. Per dare un'idea dell'ottima prestazione basti sapere che ha ottenuto nei quattro giorni di gara ben 147 spot (la parte centrale del bersaglio) e addirittura 48 "super spot", che potremmo definire "il centro del centro".

Ai campionati italiani hanno partecipato anche altri arcieri: Matteo Baratelli (50° nel Cacciatori ricurvo), Andrea Bonetti (93° nella stessa categoria), Cristian Lanza (27° nello Stile libero illimitato).

Ai nostri Robin Hood vivissimi complimenti!

Pallavolo: l'Oratorio vi aspetta!

Chi vuole avvicinarsi al mondo dello sport tramite la pallavolo, può rivolgersi al Gruppo Sportivo Oratorio Pallavolo di Gandino, che è alla ricerca di nuove promesse.

Una di quelle potresti essere tu!!!

Vieni a provare gratuitamente o a vedere gli allenamenti, senza impegno!

Queste sono le nostre squadre:

Under 14 Femminile anni: 1995/96/97

Under 16 Femminile anni: 1993/94

Under 14 Maschile anni: 95/96/97/98

Under 16 Maschile: anni 1993/94

A ottobre inizieranno

anche i corsi di Mini volley

1° gruppo 1^a-2^a-3^a- elementare

2° gruppo 4^a-5^a elementare e 1^a media

Per informazioni:

339.7146355 - Ioris

www.pallavologandino.com

Dal Farno con il parapendio a 89 anni

Un panorama “mozzafiato”, anche a 89 anni. Le bellezze della Val Gandino viste dall’alto sono uno spettacolo cui non ha voluto rinunciare Noelia Gagnotto De Persico, arzilla italo-argentina che si è cimentata con il parapendio lo scorso 31 luglio, gradita ospite della scuola “Vololibero Monte Farno”, diretta da Diego Servalli.

“La scuola – spiega Servalli – è nata ufficialmente nel 1995 e io volo addirittura da vent’anni, ma è stato davvero un fuori programma molto speciale. Proponiamo infatti voli con il parapendio biposto, guidato da un istruttore. Quel giorno eravamo in servizio io e il mio collaboratore Sergio Nestola e un turista molto gentile ci ha chiesto informazioni per provare l’esperienza del volo”.

Quel turista era l’architetto Gustavo Persico, milanese, accompagnato dalla madre Nelia, che vive in Argentina e che ha trascorso in Italia un periodo di vacanza.

“Abbiamo concordato per un volo biposto e dopo aver visto il figlio imbragato, la signora si è detta certa di voler provare l’ebrezza di Icaro. Sulle prime eravamo restii, ma la sua sicurezza spavalda ci ha convinto. In volo e soprattutto in fase di decollo e atterraggio è stata perfetta”.

Al termine della planata solo il tempo di una foto ricordo con il diploma di “primo volo” e uno scambio di saluti. La signora si è... volatilizzata, destinazione Argentina, ovviamente in aereo!



Effetto **ARTEPRIMA**

Futuro anticipato
con l’esperienza del passato



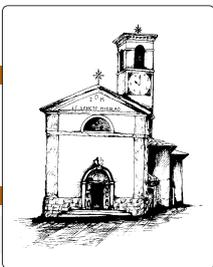
**Materia,
anzi... Arte**

CERAMICHE - PARQUET
MARMINI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI
SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE



**Tradizione
d’avanguardia**

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2 (di fronte alla scuola elementare)
Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco



E' iniziato un nuovo anno e la festa di San Nicola ha chiuso definitivamente l'estate: fine ferie, fine vacanze, fine feste... Si ricomincia con il rischio della non voglia, del disinteresse, del tirarsi indietro (*con la scusa di lasciar fare un po' agli altri...*). Dobbiamo riprendere uniti, gioiosi il cammino che ci ha portato fin qui e proseguire insieme verso Gesù. Durante l'estate abbiamo festeggiato il Patrono San Lorenzo con un grande Triduo e Festa in suo onore, l'Assunzione di Maria, San Rocco e poi San Nicola da Tolentino...
Quante belle cose abbiamo vissuto e fatto: sono state tutte occasioni di crescita nella fede e nella umanità. Nella nostra piccola comunità si è creato da tempo uno spirito che porta molti a sapersi donare per il bene della comunità (*purtroppo non tutti fanno così e forse non condividono ciò che si fa!, ma sono consapevole che in loro qualcosa di buono ci sia*). Io voglio ringraziare personalmente tutti coloro che si prestano in tanti modi e con tanta disponibilità in ogni ambito, religioso e organizzativo esterno; un **GRAZIE** di cuore perché senza voi la nostra comunità sarebbe moscia, passiva... l'invito forte che rivolgo a tutti gli altri è questo: venite ad aiutarci; bisogni ce ne sono e possibilità di **AUTO** ce ne sono ancora di più: mancate solo voi! Sarete bene accetti e ricordiamoci una cosa: tutto ciò che si fa non è per farsi belli o per essere più bravi degli altri, ma è per il bene della nostra comunità. In

Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE

- Ven. 12 e Sabato 13** Assemblea Diocesana - Seminario
- Lunedì 15** Incontro Vicariale Catechisti a Gandino
- Martedì 16** Incontro Catechisti a Barzizza
- Sabato 20** Gita Parrocchiale al Lago d'Orta e Isola S.Giulio
- Domenica 21** Iscrizione alla Catechesi
Camminata dell'AVIS
Biciclettata Bambini al campo
- Lunedì 22** Incontro Vicariale Catechisti a Gandino
Commissione Vic. Missionaria
- Mercoledì 24** Incontro Consiglio Presbiterale e Consiglio Pastorale Vicariale
- Giovedì 25** Incontro Genitori Catechisti
- Venerdì 26** Ore 20.30: S.Messa e ostensione veste di Padre Pio a Gandino
- Sabato 27** Ore 15.30: in Chiesa inizio Catechismo Ragazzi
- Domenica 28** Ore 10.30: Messa e Mandato ai gruppi Parrocchiali
Ore 14.30: Giochi in Oratorio
- Lunedì 29** Incontro Vic. Catechisti a Gandino

OTTOBRE

- Venerdì 3** Primo Venerdì del Mese:
Comunione Ammalati
Ore 17: Adorazione Eucaristica
Ore 20,30: 1° Incontro Adolesc.
- Sabato 4** Ore 15.30: Confessioni Ragazzi
Ore 19: Fondazione di Preghiera
- Domenica 5** Festa Madonna del Rosario
Presentazione Bambini 1^a Elem.
- Lunedì 6** Incontro Catechisti
- Martedì 7** Gruppo Liturgico e Lettori
- Domenica 12** Presentazione Confessandi
- Lunedì 13** Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Venerdì 17** Ore 20.30: Incontro Adolescenti
- Domenica 19** Giornata Missionaria Mondiale
Presentazione Comunicandi
Castagnata in Oratorio
- Lunedì 20** Incontro Cons. Affari Economici
- Sabato 25** Inizio Pellegrinaggio Dioc. a Roma
- Domenica 26** Giornata Missionaria Parrocchiale
Presentazione Cresimandi

questo modo dimostriamo l'attaccamento e l'amore tra di noi.

Affidiamo a Gesù e a Maria l'anno che sta per iniziare e mettiamolo sotto la loro protezione; sarà dedicato in particolare alla famiglia: invochiamo protezione e benedizione su tutte le nostre famiglie, soprattutto su quelle dove si vivono momenti di sofferenza fisica o morale. Avremo occasioni per pregare e parlare della famiglia; lasciamoci guidare da Gesù e da Maria e non dal nostro egoismo: solo così non sbaglieremo e seguiremo la loro santa volontà. Proveremo fatica (*fa parte della vita, ma abbiamo l'energia vera che ci viene dall'alto*); non dobbiamo fermarci perché siamo stanchi; la fatica dice che stiamo camminando bene e ci aiuterà a realizzare tutto ciò che serve alla nostra vita e a quella della nostra comunità. A tutti allungo la mia mano per intraprendere nell'amore e nella fede in Gesù e in Maria questo nuovo anno... Insieme si cammina meglio e ci si aiuta vicendevolmente.

Il vostro parroco

LA NOSTRA CRONACA

San Lorenzo

Abbiamo celebrato domenica 10 Agosto, uno dei nostri Patroni: S. Lorenzo nel 1750° anniversario del suo martirio. Lo abbiamo fatto con un Triduo di preparazione iniziato la sera di Venerdì 8 con un cammino che dalla chiesa della Ss. Trinità in Casnigo, Chiesa matrice di tutta la Valgandino, ci ha portato fino alla nostra chiesa di S.Lorenzo; Sabato 9 con una giornata penitenziale e una celebrazione serale della Parola che sottolineava il valore della morte del seme perché possa portare frutto e tutto è stato rappresentato in una recitazione teatrale sacra (*beati e gioiosi coloro che vi hanno partecipato*) e soprattutto Domenica 10 con la S. Messa solenne presieduta dal nostro Vescovo Roberto Amadei e a questa sono stati invitati tutti coloro che portano il nome di Lorenzo.



Sono arrivate diverse persone che portano il nome del Santo e sono giunte un po' da ovunque: da Barzizza (*c'erano quasi tutti: dal più piccolo Lorenzo Cassera ai più adulti Lorenzo Picinali e Lorenzo Nembrini*), da Gandino, Lefte, Bergamo, Selvino, Endine... tutti attirati da questo grande Santo e dalla festa che si voleva fare in suo onore. Tra questi spicca don Lorenzo Facchi (*da molti anni vicario parrocchiale a Lefte*). Il Vescovo ha detto molto bene nella predica come "*S.Lorenzo ha dovuto decidere tra Cristo o l'imperatore; ha scelto Cristo e per Lui ha dato tutto: ha affrontato torture, supplizi e morte... ciò che spaventa nel martirio non è tanto la morte, ma le torture e il 3° secolo è pieno di orribili e feroci torture. Sull'esempio di S.Lorenzo dobbiamo anche noi impegnare la nostra vita e non seguire la via del mondo perché è ingannevole, sbagliata...*".

Un grazie a tutti i Lorenzo che hanno partecipato, a coloro che per vari motivi non sono potuti venire; un grande grazie a chi ci ha aiutato a preparare il tutto: celebrazioni liturgiche con le predicazioni di don Maurizio Rota ed eventi esterni (*cena fredda, aperitivi d'auguri e soprattutto i nostri favolosi capù la sera in piazza*). L'appuntamento è già rivolto al prossimo anno e speriamo che coloro che portano il nome di Lorenzo siano ancora più numerosi.

Assunta al Farno

Come da tradizione il ferragosto lo si passa al Monte Farno; è stata una giornata un po' fredda e soprattutto piovosa. Ma ciò non ha impedito la festa nel cortile della colonia e le celebrazioni in onore di Maria Assunta in cielo. Purtroppo a causa del tempo non abbiamo potuto fare la fiaccolata, ma la Madonna di sicuro ha illuminato i nostri cuori e il suo amore ci porta vicini al suo Gesù. Ti veneriamo o Maria, Madre del Divin Figlio; insegnaci ad amare il tuo Gesù, insegnaci ad amarLo come Lo hai amato Tu...

San Rocco

Anche Barzizza ha la sua Chiesetta dedicata a San Rocco e durante l'estate vi celebra una S. Messa settimanale e poi ricorda la sua festa. Un Santo invocato contro i mali fisici (*allora la peste... oggi ce ne sono molti altri: alcool, droga, violenza, disimpegno...*). San Rocco vuole portarci la guarigione del corpo che passa però prima dalla guarigione dello spirito e quindi serve una rinnovata fede in Gesù. Molto ha fatto in vita verso chi era malato e molto fa ancora oggi per chi si rivolge a lui. San Rocco benedica tutti i nostri ammalati nel corpo e nello spirito.

Settemberfest 1015

Si è appena conclusa l'edizione numero 15 della SettemberFest. Un'edizione pensata fin da gennaio con quella voglia di fare che ha saputo appianare tutte le difficoltà. Certamente alla festa quest'anno ci sono state novità: la dislocazione delle strutture, la degustazione dei vini gestita dai giovani, un modo per sensibilizzare la gente a degustare un prodotto e non ad abusarne...

Una festa decisamente partecipata e vissuta; nemmeno la pioggia ha scoraggiato tutti coloro che hanno deciso di partecipare. Molti gli amici che ci hanno raggiunto dai diversi angoli dell'Italia: da Varese, Milano, Brescia, Conegliano Veneto, Trieste ma soprattutto una coppia della Nuova Zelanda che passando per Bergamo e vedendo il nostro manifesto, incuriosita è venuta a farci visita.

Noi speriamo che il merito di questo grande successo sia stato anche per il buon servizio dato, sicuramente è merito dell'impegno di tutti manifestato in questi anni. Mi permetto di far notare un altro evento (autonomo) non legato alla SettemberFest, ma parallelo: mi riferisco allo spettacolo pirotecnico di grande qualità offerto e organizzato dal comitato fuochi nella persona di Marco Pasini.

Un grazie ancora a tutti per avere portato il nome della nostra Comunità ovunque.



C. P.

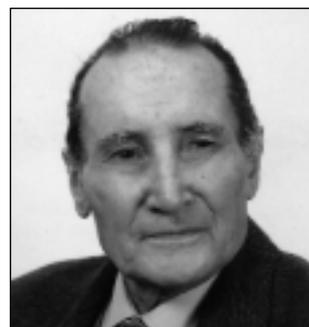
I NOSTRI DEFUNTI



COLOMBI LEONARDO



FERRARI PIETRO



CACCIA ANTONIO

ANNIVERSARI



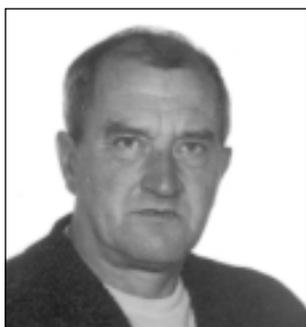
CAMPANA PASQUALE
1° ANNIVERSARIO



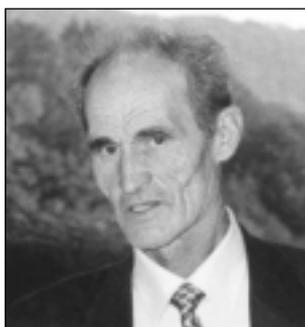
SUARDI ROSILIO
2° ANNIVERSARIO



PICINALI GIACOMO
3° ANNIVERSARIO



PASINI ANDREA
3° ANNIVERSARIO



CASTELLI ALESSANDRO
5° ANNIVERSARIO



MOTTA AGOSTINO
6° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA MARIO
7° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

ANNO CATECHISTICO 2008-2009

Accompagnare i figli a catechismo e respirare aria cristiana

Cari genitori, mandando i vostri figli al catechismo, vi siete presi un bell'impegno. Fedeltà e puntualità a questo appuntamento settimanale, infatti, sono un bel segno di serietà: vuol dire che ci tenete.

Occorre però anche che voi apprezziate quello che i vostri figli faranno a catechismo, che lo valorizzate parlando a casa, che lo rendiate credibile, prima di tutto, con l'esempio.

Ci spieghiamo. Non pensiamo che una famiglia mandi il figlio o la figlia a qualche corso o impegno (musica, sport, danza) e poi a casa disprezzi quell'attività.

Meno male! Per i bambini sarebbe incomprensibile... e insostenibile! Non li aiuterebbe proprio: né a fare quella cosa, né a crescere sereni. Qualcosa del genere, lasciatecelo dire, vale anche per il catechismo. I bambini hanno bisogno di essere accompagnati, non solo portati. Hanno bisogno di vedere, di toccare con mano, che anche papà e mamma – in qualche modo – ci credono.

Vedete, se i bambini non respirano un po' di "aria cristiana" in casa, è difficile che per loro venire al catechismo sia bello e significativo. Per questo vi proponiamo di trovare qualche momento, in casa, per far respirare loro un po' di aria cristiana. Anzitutto volendovi bene e volendo il loro bene, ma anche – perché no? – con qualche gesto esplicitamente cristiano: una preghiera detta insieme la sera; una visita a Gesù, in chiesa; la benedizione del pasto; la messa della domenica.

Non è tutto, per accompagnare davvero i figli a catechismo, vi proponiamo di incontrarci per (ri)percorrere, a misura di adulto, il cammino dei figli. Pertanto, come gli altri anni, desideriamo che i rapporti con le famiglie siano basati in modo serio e consapevole sulla collaborazione reciproca. A questo proposito vi chiediamo:

- L'impegno che vostro figlio/a partecipi con fedeltà e con puntualità al catechismo.
- Avvertire delle assenze per validi motivi.
- La partecipazione alla Santa Messa festiva: significativo sarebbe il farlo con i genitori (cioè papà e mamma) e la preghiera in famiglia.
- Interessarsi di ciò che si fa a catechismo, parlare con i catechisti, partecipare alle riunioni per i genitori, alle iniziative che la comunità propone.

Una catechesi senza rapporti con le famiglie è come una funivia alla quale si son fatti saltare i pilastri che reggono le funi.

Il Gruppo Catechistico e don Pierino

Senza scuse

Una domenica, alla porta della chiesa, fu appeso questo cartello: "Per consentire a tutti di venire in chiesa domenica prossima, abbiamo organizzato una "speciale domenica senza scuse".

Saranno sistemati dei letti in sacrestia per tutti quelli che dicono: "La domenica è l'unico giorno della settimana in cui posso dormire".

Sarà allestita una speciale sezione di morbide poltrone per coloro che trovano scomodi i banchi. Un collirio sarà offerto a quelli che hanno gli occhi troppo affaticati dalla nottata alla tv.

Un elmetto d'acciaio temprato sarà regalato a tutti coloro che dicono: "Se vado in chiesa potrebbe cadermi il tetto in testa". Morbide coperte saranno fornite a quelli che dicono che la chiesa è troppo fredda e ventilatori a quelli che dicono che è troppo calda.

Saranno disponibili cartelle segnapunti per coloro che vogliono fare la classifica delle persone che "vanno sempre in chiesa ma sono peggio degli altri".

Parenti e amici saranno chiamati in soccorso delle signore che non possono, contemporaneamente, andare in chiesa e preparare il pranzo.

Verranno distribuiti dei distintivi con la scritta "Ho già dato" a tutti coloro che sono preoccupati per la questua.

In una navata saranno piantati alberi e fiori per quelli che cercano Dio solo nella natura.

Dottori e infermiere si dedicheranno alle persone che si ammalano sempre e solo di domenica. Forniremo apparecchi acustici a quelli che non riescono a sentire la predica e tappi per le orecchie per quelli che ci riescono.

La chiesa sarà addobbata contemporaneamente con le stelle di Natale e i gigli di Pasqua per quelli che l'hanno sempre e solo vista così".

"Così non avete potuto vegliare con me nemmeno un'ora? State svegli e pregate per resistere nel momento della prova, perché la volontà è pronta, ma la debolezza è grande" (Matteo 26,40-41). Oggi vegliare con Gesù è diventata una specie di condanna ai lavori forzati. Dio ci dona l'eternità. Noi gli diamo qualche minuto, a malincuore.

Don Cristian curato a Ramera di Ponteranica

Carissimi amici di Cazzano, come sapete il 3 settembre scorso il Vescovo Roberto ha convocato in Curia me e i miei compagni per assegnarci la prima destinazione del nostro ministero pastorale.



Ecco le nomine: Don Matteo Bartoli a Calolziocorte, Don Gianluigi Belometti ad Albino, Don Omar Bonanomi a Brusaporto, Don Davide Milani a Gorle, Don Cristian Mismetti a Ramera di Ponteranica, don Marco Scozzesi a Redona in città, tutti mandati come curati dell'oratorio di queste parrocchie, accompagnando il cammino di fede delle nuove generazioni.

Eccomi, dunque, disponibile ad intraprendere questa nuova avventura, certo di avere come sostegno quotidiano la Provvidenza del Signore che mi ha chiamato al sacerdozio, la vicinanza di un parroco esperto che da dieci anni svolge il suo servizio nella parrocchia di Ramera e la collaborazione di tante persone che si impegnano in oratorio e in parrocchia, come ho già potuto intravedere.

Ora si tratta di entrare pian piano, dentro la nuova realtà, ben diversa dalla nostra di Cazzano e di buttarsi con fiducia e coraggio nel nuovo impegno alla quale la Chiesa di Bergamo mi ha chiamato. E' una parrocchia di oltre 4000 abitanti, con tante famiglie giovani, piene di voglia di fare.

Mi aiuti il Signore e mi aiutino le vostre preghiere, alle quali mi affido con tanta premura; permettetemi, infine, di ringraziare ancora tutta la comunità per ciò che ha fatto per me e la mia famiglia in occasione della mia Ordinazione Presbiterale, momento festoso che ha segnato la vita della nostra parrocchia, profondamente orgogliosa di avere tre sacerdoti nativi in pochi anni!

A tutti assicuro la mia preghiera quotidiana e prometto di non mancare ai momenti più gioiosi e tradizionali della vita della nostra comunità!

Don Cristian

UNA PREGHIERA SPECIALE

Signore, tu che sei buono e proteggi tutti i bambini di questa terra, oggi voglio chiederti un grande favore, però senza che lo sappiano i miei genitori.

Voglio chiederti che mi trasformi in un televisore.

Così i miei genitori si preoccuperanno di me, come si preoccupano della televisione.

Mia madre mi guarderà con lo stesso interesse con cui guarda la sua telenovela preferita o mio padre il suo programma sportivo.

VOGLIO ESSERE UNA TELEVISIONE

per poter parlare con certi animatori che tengono la mia famiglia attenta e senza interrompere, per vedere la mia mamma sospirare per me quando vede in vetrina i vestiti dell'ultima liquidazione o per veder ridere il mio papà con me, come quando appare nella TV il comico di moda.

VOGLIO ESSERE UNA TELEVISIONE

perché mi ascoltino quando racconto i miei problemi e le mie fantasie, i miei desideri, e mi credano, perché lo hanno ascoltato dalla TELE.

Voglio vedere che si preoccupano per me come quando la TELE non funziona, si interrompe e subito chiamano il tecnico.

Voglio accompagnare mia madre nella sua solitudine, nella sua tristezza per incoraggiarla e dirle... che il mio mondo può essere migliore.

VOGLIO ESSERE UNA TELEVISIONE

per essere il miglior amico dei miei genitori e dei miei fratelli, l'eroe favorito, il più influente della loro vita e per parlare loro di pace e non di violenza.

VOGLIO ESSERE UNA TELEVISIONE

per convincere i miei genitori a spegnermi più presto alla sera per parlare con loro e comunicarci di più con tutta la famiglia e anche...
... per dire una preghiera prima di dormire. Amen



NOMINA

Il nostro compaesano **don Guido Rottigni**, direttore dell'Ufficio per la pastorale dei mezzi di comunicazione sociale, è stato nominato Parroco di San Lorenzo di Rovetta.

Madonna del Rosario

Settimana di preparazione alla Festa

Lunedì 6 ottobre

Ore 19,35 S. Rosario

Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Martedì 7 ottobre

Ore 19,35 S. Rosario

Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Mercoledì 8 ottobre

Ore 19,35 S. Rosario

Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Giovedì 9 ottobre: Memoria del beato Papa Giovanni XXIII

Ore 16,00 Confessione comunitaria per ragazzi/e di 3^a, 4^a e 5^a Elementare e delle Medie

Ore 19,35 S. Rosario

Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Ore 20,30 Presentazione Restauro altare di S. Bernardino

Venerdì 10 ottobre

Ore 14,30 Confessioni

Ore 15,30 S. Messa e funzione Lourdiana per ammalati e anziani (segue una tazza di tè per tutti)

Ore 20,00 Confessione comunitaria per adulti e giovani (Sono presenti diversi sacerdoti)

Sabato 11 ottobre: Vigilia della festa

Memoria del Beato Papa Giovanni XXIII

Ore 8,00 S. Messa della vigilia

Ore 15,30-18,00 SS. Confessioni

Ore 18,00 Messa festiva animata da giovani e adolescenti

Domenica 12 ottobre:

SOLENNITA' DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO

Ore 8,00 S. Messa festiva

Ore 10,30 **S. Messa solenne celebrata da**

Mons. Emilio Zanoli, Vicario locale

e animata dalla Corale parrocchiale

Ore 15,00 S. Rosario. SOLENNE PROCESSIONE

Sono presenti la Corale parrocchiale e il premiato Corpo Musicale di Casnigo.

Sono invitate le Associazioni, la Confraternita

del SS. Sacramento e le famiglie al completo, genitori e figli. Benedizione. Bacio della Reliquia.

Ore 18,00 S. Messa vespertina

I NOSTRI LUTTI



COLOMBI GIOVANNI
di anni 80

ANNIVERSARI



SALVOLDI ALESSANDRO
5° ANNIVERSARIO

“Ogni istante che Dio ti dona è un tesoro immenso. Non buttarlo. Non correre sempre alla ricerca di chissà quale domani.”

“Vivi meglio che puoi ora, pensa meglio che puoi e fai del tuo meglio oggi. Perché l'oggi sarà presto il domani e il domani sarà presto l'eterno”.

(A. P. Gouthey)

Possiamo vivere soltanto se siamo sicuri che c'è qualcuno che ci attende. E' una delle più belle frasi di Gesù: “Io vado a prepararvi un posto. Così anche voi sarete dove io sono”.

(Giovanni 14,2-3)

Matrimonio - Il 6 settembre **Colombi Ivano** e **Nodari Simona** hanno consacrato il loro amore davanti a Dio e alla Comunità cristiana.

“Come un tavolo a due gambe non sta in piedi, così un matrimonio con marito e moglie soli non regge; ci vuole la terza gamba: Dio”.

Rinati nel Battesimo

Domenica, 14 settembre, hanno ricevuto il battesimo:
Solennità Thomas, figlio di Giulio e di Zanga Zelda
Sugliani Andrea, figlio di Giorgio e di Bosio Sabina
Lanfranchi Laura, figlia di Giuseppe e di Paganoni Rosangela
Rottigni Sofia, figlia di Elvio e di Colamonaco Sabina
Rottigni Giulia, figlia di Elvio e di Colamonaco Sabina

Leggiamo questo racconto:

Non sono in vendita

Una giovane coppia entrò nel più bel negozio di giocattoli della città. L'uomo e la donna guardarono a lungo i colorati giocattoli allineati sugli scaffali, appesi al soffitto, in lieto disordine sui banconi. C'erano bambole che piangevano e ridevano, giochi elettronici, cucine in miniatura che cuocevano torte e pizze.

Non riuscivano a prendere una decisione. Si avvicinò a loro una graziosa commessa.

“Vede”, spiegò la donna, “noi abbiamo una bambina molto piccola, ma siamo fuori casa tutto il giorno e spesso anche di sera”. “E' una bambina che sorride poco”, continuò l'uomo.

“Vorremmo comprarle qualcosa che la renda felice”, riprese la donna, “anche quando noi non ci siamo... Qualcosa che le dia gioia anche quando è sola”.

“Mi dispiace”, sorrise gentilmente la commessa. “Ma noi non vendiamo genitori”.

Decidere di aver un figlio è contrarre con lui il debito più grande che mente umana possa immaginare. Tutti i piccoli vengono da noi con il biglietto d'invito per la vita e ci dicono: “Mi hai chiamato. Sono qui. Che cosa mi dai?” Qui comincia ogni compito educativo.



Sofia e Giulia
Rottigni



Andrea
Sugliani

Altare di San Bernardino, si presenta il restauro

Verrà presentato giovedì 9 ottobre alle ore 20.45 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea il restauro ormai completato dell'Ancona lignea e della pala dell'altare di San Bernardino.

Situato a destra della navata centrale è stato riportato all'antico splendore grazie al lavoro certosino della restauratrice Roberta Grazioli.

Un particolare ringraziamento al Gruppo Amici dei Restauri, al rettore del Museo della Basilica di Gandino dott. Silvio Tomasini e alla Fondazione della Comunità Bergamasca onlus, che così come segnalato nel numero di luglio de “La Val Gandino” ha deliberato un finanziamento a favore della parrocchia di 6.000 euro, nell'ambito dei progetti legati al terzo bando 2008.

Fra gli interventi completati negli ultimi mesi, da ricordare la sistemazione delle facciate esterne e del campanile della Chiesa di San Rocco.

Un grazie sentito a quanti contribuiscono a mantenere in ordine le strutture parrocchiali.



“Con gli occhi dei bambini”

“Un’esplosione di consapevolezza” è una delle espressioni con cui è stata descritta l’esperienza dei bambini nei loro primi anni di vita. L’esplosione del linguaggio e del simbolico, l’abilità di manipolazione, il controllo degli sfinteri sono tutti aspetti che concorrono a questa consapevolezza di sé.

I bambini vogliono capire e interpretare il mondo che li circonda: vogliono farlo in prima persona, mettendosi alla prova e cercando, con straordinaria tenacia, di affermare la propria autonomia. Hanno la capacità di comprendere il trascorrere del tempo relativo alla



propria storia, di sentirsi “grandi”, perché per la prima volta fanno qualcosa e la sanno raccontare.

Per questo è opportuno riflettere su alcune questioni che riguardano le scelte che fanno da sfondo e aiutano a creare un contesto educativo attrezzato e disponibile per sostenere tratti evolutivi, densi e straordinari.

Occorre costruire un contesto capace di prevedere tempi, spazi, modalità organizzative dei gruppi, pianificazione di proposte tali da influenzare positivamente i comportamenti del singolo bambino e la sua vita nel gruppo, in grado di restituire ai bambini occasioni di conoscenza, di crescita personale ma anche crescita come gruppo.

I bambini che arrivano a scuola possono essere più o meno maturi sul piano delle autonomie, della gestione del proprio tempo, dell’autoregolazione. Hanno comunque bisogno di certezze in quello che è l’articolazione della routine della giornata, i tempi dell’alimentazione, del gioco, del riposo. Padroneggiare tempi e spazi della vita della scuola è un obiettivo importante da raggiungere con i bambini, affinché possano dare senso e significato alla loro esperienza.

Questo vuol dire qualcosa di più del solo sapere che dopo mangiato si va a letto o che in quello spazio si fa pittura; significa invece legare a questi momenti e a quei luoghi dei significati, delle aspettative, delle conoscenze. Significa stare in quei momenti e in quegli spazi con agio, senza fretta, perché questo dà loro l’opportunità di vivere una quotidianità che riconosce tutte le componenti: emotive, cognitive e sociali.

Significa soprattutto assumere la prospettiva che ogni tempo è importante e ricco di significato: quello destinato al gioco e quello destinato alle attività, il tempo del pranzo e quello della proposta, dell’attesa e del congedo, del sonno e del cambio. Tutti i momenti possono essere capaci di riconoscere e valorizzare.

Alla luce di ciò, l’anno scolastico 2008/2009 è partito e la scuola materna di Cazzano S. Andrea ha riaperto i battenti con tante novità: 54 bambini di cui 22 nuovi, quattro insegnanti: due “vecchie” e due “nuove”, una progettazione didattica di cui non sveliamo troppo ma entrando a scuola si respira già aria di rosso, bianco, verde, giallo e blu.

Abbiamo intenzione di fare tante esperienze insieme ai bambini e alle loro famiglie.

Un arrivederci a presto; naturalmente la nostra avventura continua, ma vi aggiorneremo nelle prossime puntate.

Le insegnanti della Scuola Materna



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Continuando il cammino...

Tra poco ricomincerà il nuovo anno pastorale in tutte le parrocchie della diocesi. Riprenderanno le attività ordinarie che caratterizzano il tempo autunnale e dell'inverno: la catechesi, con nuovi ragazzi e famiglie impegnati soprattutto nella preparazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, le attività oratoriane, tutte le iniziative parrocchiali legate all'anno liturgico e alle tradizionali manifestazioni religiose e non che si svolgono a Cirano. Nel titolo di apertura, ho sottolineato l'espressione "continuando..." per ribadire come, in fondo, il cammino di fede della comunità non si è mai interrotto ma, al contrario, trova nel periodo estivo degli appuntamenti forti. Noi tutti ricordiamo la festa patronale di S. Giacomo e le belle parole di don Mino che ha presieduto le celebrazioni; la festa della Beata Vergine della Sanità con la presenza del novello sacerdote don Cristian e il simbolico abbraccio, esteso a tutti i parrocchiani, del nostro vescovo ausiliare mons. Lino Belotti che ci ha edificato e onorato con la sua presenza, nella solenne eucaristia del 5 agosto.

Come dimenticare altri momenti di particolare significato: la festa della Madonna dell'Uselì, la ricorrenza della B. Vergine di Val d'Agro e di S. Rocco presso la Croce in Campo d'Avene. Sono occasioni importanti, che stimolano molti di noi a ritrovarsi come Chiesa, in un tempo in cui la vacanza fa da protagonista. Tuttavia, ora è tempo che tutti insieme, nuovamente, ci raccogliamo, con entusiasmo e voglia di fare, per vivere al meglio un nuovo anno pastorale. Mi permetto, così, di ricordarvi alcune iniziative imminenti. Quest'anno si conclude l'Anno Giovanneo, dedicato al B. Papa Giovanni XXIII; oltre al pellegrinaggio vicariale a Roma, come comunità parrocchiale invito tutti a partecipare (in particolare i ragazzi della catechesi) al pellegrinaggio a Sotto il Monte, domenica 5 ottobre. Successivamente daremo inizio al progetto del nuovo anno pastorale che si sviluppa in due direzioni.

- 1. Il tema della famiglia e del matrimonio** (voluto dal vescovo nel piano pastorale diocesano)...
- 2. ...la commemorazione della figura di S. Paolo**, sollecitata da papa Benedetto XVI, nella ricorrenza del bimillenario della nascita.

La chiesa diocesana ci invita, dunque, a mettere al centro dell'azione pastorale le nostre famiglie, aiutandole a crescere nella loro dimensione relazionale, sacramentale e spirituale; aumentando in tutte la consapevolezza di essere "chiese domestiche" in cui vive la fede. A questo proposito, durante l'anno, vi chiederò di aiutarmi a costituire dei percorsi di preghiera e di approfondimento della fede da vivere in piccoli gruppi famiglie. Perché pregare e parlare di Gesù soltanto nella chiesa o in oratorio; perché non nelle nostre case? Perché non insieme ad altri genitori, ragazzi...? È una sfida per tutti e che rivolgo all'intera comunità. Ci si trova spesso per mangiare, per divertirsi; perché non farlo anche per pregare o condividere le nostre riflessioni sulla fede e sulle sfide che, come discepoli di Cristo, viviamo nelle nostre scelte quotidiane?. Abitati dalla grazia della SS. Trinità, auguro a tutti un buon anno pastorale, da vivere intensamente; tutto ciò sarà possibile nella misura in cui lo vorremo.

Don Corrado



Appuntamenti

Domenica 28 settembre ore 10.30

S. Messa e chiusura del santuario. Al termine della celebrazione, seguirà la processione con la statua della Madonna del S. Rosario verso la chiesa parrocchiale; al termine la benedizione.

SETTIMANA IN ONORE DEL B. PAPA GIOVANNI XXIII

Domenica 5 ottobre

Pellegrinaggio a Sotto il Monte

Giovedì 9 ottobre ore 20.30

S. Messa in oratorio in onore del B. Giovanni XXIII; in questa celebrazione affideremo al Signore il nuovo anno scolastico con la benedizione degli zaini/cartelle; al termine iscrizione per tutti i ragazzi della catechesi.

Domenica 12 ottobre ore 10.30

S. Messa di inizio anno catechistico, in oratorio. Al termine pranzo per tutti i ragazzi e nel pomeriggio animazione e giochi (si caldeggia anche la presenza delle famiglie).

Apriti Sesamo: chi trova un amico trova un tesoro
Ricordando i bei momenti del CRE 2008



18-23 agosto... “non solo mare...”

Anche quest'anno l'estate ha portato con sé tanto divertimento e tanta voglia di vacanze relax. Così il 18 agosto è partito da Cirano, un piccolo gruppetto della nostra comunità guidato da Don Corrado, per una settimana di mare: destinazione Misano Adriatico.

Oltre a giornate trascorse in spiaggia e serate passate girovagando per i negozi di questa bella località turistica, non sono certo mancate mete culturali e religiose. Infatti il nostro peregrinare ci ha condotto anche a Loreto dove abbiamo potuto visitare il bellissimo Santuario della Santa Casa. Ci siamo recati inoltre al castello di Gradara, luogo della famosa e tragica storia d'amore di Paolo e Francesca, per poi concludere, sulla via del ritorno, con una giornata trascorsa nella magnifica

Repubblica di San Marino per ammirare le innumerevoli bellezze storiche e paesaggistiche. Certi di aver trascorso tutti quanti insieme una piacevole vacanza, un grande “arrivederci” all'anno prossimo!



Ale



CiranFest 2008

Anche quest'anno, il gruppo Ciranfest ha voluto riproporre serate di aggregazione e buona cucina per arricchire la festa in onore della Madonna della Sanità.

Una grande devozione che raccoglie fedeli dalle diverse parrocchie della Valgandino. Molti sono stati, anche quest'anno, i fedelissimi non solo alle iniziative religiose ma anche alla festa che si svolge attorno al santuario. E, nonostante un brutto scherzo serale teso dal tempo, il risultato è stato molto positivo, soprattutto perché la festa è ancora un richiamo importante per tutti, volontari e clientela, a passare insieme delle belle serate.

Quest'anno, abbiamo avuto una ricorrenza speciale che ha voluto ringraziare in modo particolare il sig. Servalli Marino per la sua "devota" presenza nel gruppo volontari Ciranfest che dura, ininterrottamente, da ben quindici anni. Ma il grazie lo estendiamo a tutti i volontari che ci aiutano la mattina presto o nell'anonimato, unitamente a Don Corrado e ai partecipanti che, credendo nella bontà dei cibi, qualità del servizio e cordialità, insieme contribuiscono a far crescere la festa.

Un grazie particolare infine a tutti i giovani volonterosi del bar e della cucina, un ricordo ai colleghi della distribuzione ai tavoli per il coraggio, la fatica e la pazienza dimostrati nonostante le lamentele sentite ed immaginate, e a tutti coloro che hanno reso possibile che anche questa Ciranfest 2008 sia stata bella, divertente ed indimenticabile. Arrivederci al prossimo anno.

Un volontario

Angolo della generosità

Offerta portatori Trono S.Giacomo € 675

Pesca di beneficenza € 2790

Offerta in memoria di N.G. € 1000

Offerta pro santuario € 100

DEFUNTI



NODARI GIUSEPPE

n. 29-5-1913 - m. 19-7-2008



NODARI GIOVANNI

n. 21-11-1914 - m. 17-8-2008

ANNIVERSARI



NODARI FRANCESCO

35° ANNIVERSARIO

NODARI RACHELE

25° ANNIVERSARIO



Banca FIDEURAM

*INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

La Val Gandino

Anno LXXXXV - N° 8 SETTEMBRE 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BAGNO più

in ogni stagione.....e' con voi

ESPERIENZA
E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

40

CERAMICHE

MARMI

ARREDI
BAGNO

PARQUETTE

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

Saio reliquia di S. padre Pio da Pietrelcina



Lunedì 22 settembre 2008 si è tenuta nella Basilica di S. Maria Assunta la prima ostensione del saio reliquia di S. padre Pio da Pietrelcina. E' stato donato alla comunità gandinese da parte di una famiglia che ha intrattenuto rapporti diretti con Padre Pio stesso e con Padre Ignazio da Ielsi, frate francescano minimo e cappuccino. Il saio giunse a Gandino in occasione del Santo Natale del 1941.

La reliquia è stata esposta alla visita e alla venerazione dei fedeli davanti all'altare dei SS. Martiri Patroni Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano. All'interno della teca, opportunamente sigillata, è depositata copia miniata del decreto della Curia Vescovile che conferma l'appartenenza a Padre Pio del saio, dopo le indagini esperite presso la Postulazione Generale dei Frati Minori Cappuccini e presso il Convento dei Frati Minori Cappuccini di San Giovanni Rotondo (FG). Il decreto è firmato dal vescovo ausiliare di Bergamo mons. Lino Belotti e dal cancelliere vescovile don Gianluca Marchetti.